



COMUNE DI AGRIGENTO

*" la nostra civiltà
contro
il fizzo e l'usura "*

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA N° 41 DEL 01.03.2019

OGGETTO: Seduta di " Question Time ".

L'anno duemiladiciannove, il giorno uno del mese di marzo, alle ore 10:00, in Agrigento nella sala delle adunanze consiliari del Comune si è riunito il Consiglio comunale, in seduta di "**Question Time**", giusta convocazione del Presidente del Consiglio comunale prot. gen. nr. 15649 del 26/02/2019. Risultano presenti all'appello nominale delle ore 10:15, i Signori Consiglieri:

| N. | Cognome e Nome | Presente | Assente | N: | Cognome e Nome | Presente | Assente |
|----|-----------------------|----------|---------|----|-------------------------|----------|---------|
| 1 | VULLO Marco | | X | 16 | FALZONE Salvatore | | X |
| 2 | GIBILARO Gerlando | | X | 17 | PICONE Giuseppe | | X |
| 3 | CATALANO Daniela | | X | 18 | ALFANO Gioacchino | | X |
| 4 | IACOLINO Giorgia | | X | 19 | GIACALONE William G. M. | | X |
| 5 | HAMEL Nicolò | X | | 20 | RIOLO Gerlando | | X |
| 6 | MIROTTA Alfonso | | X | 21 | FANTAUZZO Maria Grazia | | X |
| 7 | VITELLARO Pietro | | X | 22 | VACCARELLO Angelo | | X |
| 8 | SOLLANO Alessandro | | X | 23 | GALVANO Angela | | X |
| 9 | PALERMO Carmela | | X | 24 | DI MATTEO Maria Assunta | | X |
| 10 | BATTAGLIA Gabriella | | X | | BORSELLINO Salvatore | | X |
| 11 | NOBILE Teresa | | X | 26 | LICATA Vincenzo | | X |
| 12 | BRUCCOLERI Margherita | | X | 27 | GRACEFFA Pierangela | | X |
| 13 | SPATARO Pasquale | | X | 28 | ALONGE Calogero | | X |
| 14 | URSO Giuseppe | | X | 29 | CARLISI Marcella | X | |
| 15 | CIVILTA' Giovanni | X | | 30 | MONELLA Rita Giuseppina | | X |

PRESENTI: n. 3

ASSENTI: n. 27

Assume la Presidenza, il Presidente pro tempore Giovanni Civiltà che, assistito dal vice Segretario Generale avv. Antonio Insalaco coadiuvato dall'Esperto in Attività Amministrative, dott. Giovanni Graci, constatato che sono presenti in aula n. 3 Consiglieri comunali, inizia la seduta di "**Question Time**" per il cui svolgimento non è richiesto il numero legale, come da regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale.

Per l'Amministrazione comunale sono presenti gli assessori Muglia e Hamel quest'ultimo nella duplice veste di consigliere comunale.

Indi, il Presidente pro tempore Civiltà, atteso che l'assessore Muglia per impegni istituzionali deve allontanarsi dall'aula, concede la parola al consigliere Carlisi per iniziare con la discussione del **"Question Time"** evidenziato con il n. **5** qui allegato sotto la lettera **B**. La risposta viene fornita dall'assessore Muglia.

Si dà atto che, subito dopo, entrano in aula il consigliere Galvano ed il Presidente Catalano che assume la Presidenza. Si dà atto altresì che esce dall'aula l'assessore Muglia.

Si concede nuovamente la parola al consigliere Carlisi per continuare la discussione dei **"Question Time"** evidenziati con i nn. **1, 2, 3, 4, 6, 7, 8, 10 e 11** qui allegati sotto le lettere **C, D, E, F, G, H, I, L e M**. Le risposte da parte dell'Amministrazione comunale, sono fornite dall'assessore Hamel.

Si dà atto che durante i superiori interventi sono entrati mano a mano i seguenti consiglieri: Picone, Gibilaro, Mirota, Sollano, Nobile, Palermo, Giacalone, Vaccarello, Borsellino, Monella, Vullo e Licata. Si dà atto altresì della presenza in aula del Sindaco.

Si prosegue con le interrogazioni evidenziate con i nn. **9, 13 e 12** qui allegate sotto le lettere **N, O e P** sempre a firma del consigliere Carlisi. Rispondono rispettivamente l'ass.re Hamel ed il Sindaco.

Gli interventi integrali del consigliere interrogante e le risposte dell'amministrazione risultano trascritti nel resoconto consiliare di stenotipia, **allegato " A "** che qui si richiama integralmente.

Quindi, una volta esaurite le interrogazioni, il Presidente avv. Daniela Catalano dichiara chiusa l'odierna seduta di **" Question Time"**.

Sono le ore 13:22.



Comune di Agrigento
Seduta del Consiglio Comunale del 01 Marzo 2019

Ordine dei Giorni

Interrogazione Question Time su:

- 1- Adozione cani, Consigliere Carlisi;
- 2- Compostaggio, Consigliere Carlisi;
- 3- Utenze TARI, Consigliere Carlisi;
- 4- Spazzatura del mercato del venerdì, Consigliere Carlisi;
- 5- Mercato del venerdì, Consigliere Carlisi;
- 6- Utenze non domestiche TARI, Consigliere Carlisi;
- 7- Spazzatura cimitero, Consigliere Carlisi;
- 8- Sanzioni impresa raccolta rifiuti, Consigliere Carlisi;
- 9- Illuminazione pubblica, Consigliere Carlisi;
- 10- Servizio ingombranti, Consigliere Carlisi;
- 11- Fatture ATI e operatori, Consigliere Carlisi;
- 12- TARI Favara Ovest, Consigliere Carlisi;
- 13- Tassa di soggiorno, Consigliere Carlisi.

Il Presidente pro tempore Civiltà: Iniziamo la seduta del Question Time e invito il vice Segretario a chiamare l'appello.

Il vice Segretario Insalaco: Tre presenti.

Il Presidente pro tempore Civiltà: Consigliere Carlisi, cortesemente, visto gli impegni del professore Muglia la invito a prelevare il sesto punto all'ordine del giorno che ha per oggetto: "Utenze non domestiche TARI" per consentire al professore Muglia di poter rispondere al mercato... sì la cinque, mercato del venerdì... poter rispondere a quanto lei ha proposto durante questa seduta, grazie.

Il Consigliere Carlisi: Buongiorno a tutti, grazie Presidente. Sì, vado... visto che c'è un po' di fretta, vado direttamente a leggere quella che è l'interrogazione. Allora, vista la scarsa partecipazione e posti vuoti chiedevo se si intenda riassegnare i posti vacanti; come si intende riorganizzare il mercato che è infestato da abusivi; che cosa si intende fare per ridurre le buche sul piazzale; per ridurre i debiti fuori bilancio causati dal risarcimento, praticamente, delle cadute. Naturalmente, assessore, le chiederei visto che comunque le persone che adesso... gli operatori che occupano il mercato del venerdì spesso e volentieri, o comunque alcuni, sono gli stessi... anche della fiera... di capire cosa ha intenzione di fare perché più tardi monteranno ci sarà sempre il problema degli abusivi e, quindi, cosa si intende fare in questo caso, grazie.

L'assessore Muglia: Consigliere Carlisi, di questo tema mi sono occupato fin dall'inizio del mio insediamento, viste le criticità alle quali lei fa riferimento, ero stato immediatamente informato della presenza di posti vuoti e invece anche di posti non assegnati, non esistenti addirittura, occupati abusivamente da qualche... questa questione io l'ho rassegnata al Comando dei Vigili Urbani per un controllo. Ho avuto una relazione molto circostanziata da parte del Comandante, debbo dire, che mi ha indotto a convocare un tavolo tecnico assieme al dottor Antonica per via delle competenze che si incrociano, cioè la competenza dell'organizzazione o riorganizzazione di queste postazioni e poi quella del controllo. Ovviamente, ho un preteso tra virgolette, se mi consente il termine, che la riunione fosse presieduta dal sindaco, infatti, si è svolta nella sua stanza (mormorio)... 25 giorni fa... Un mese fa... No, 25... un tre settimane fa. Questa riunione ha determinato proprio una analisi di tutte le criticità che ci sono sul mercato del venerdì e che non sono, certamente, recenti. A parte tutta una serie di questioni relative alle proprietà e ai pagamenti ma, fondamentalmente, l'esito della riunione è stato quello di indurre il dottor Antonica a predisporre un piano nuovo del Mercato del venerdì stante il fatto che il dottore Di Giovanni, giustamente, diceva di intervenire proprio perché non esiste più, di fatto, un piano organico che vada a colmare tutte quelle lacune, quelle deficienze, che ci sono nel sistema integrato del Mercato del venerdì. E allora abbiamo dato, il Sindaco ha dato mandato al dottore Antonica nel giro di pochissimo tempo, adesso noi non potevamo indicare un tempo preciso ma ritengo nel giro di un di massimo 2 mesi, di predisporre un piano definitivo, può anche con l'audizione dei mercatisti in regola, per l'attribuzione dei posti vuoti e solo l'indomani mattina daremo indicazioni ferme al Comando dei Vigili Urbani di fare in modo che questo nuovo piano venga rispettato senza rischiare che, lo diciamo in camera caritatis, la sanzione nei confronti di un soggetto che è al limite dell'abusivo possa dare luogo a proteste dicendo che anche altrove... Mancando un piano noi ci troviamo un po' scoperti, ritengo che questa cosa verrà risolta, ormai, nel giro di un mese. Le saprò dare indicazioni, anzi, se lei vuole col dottor Antonica può, nell'esercizio delle sue funzioni, anche capire a che punto è il piano e la procedura per chiuderlo, presentarlo e superare definitivamente questo problema, grazie.

Il Consigliere Carlisi: Grazie, assessore. Io diciamo di questa cosa, di promesse, anche su questo tema in questi anni ne ho ricevuto tante devo dire che va bene che ci sia un piano, che si fa un piano ma in questo

momento quello che è sicuro è che ci sono, sulla sede stradale, ci sono delle bancarelle che sono in più e che non ci dovrebbero stare e quindi queste bancarelle vanno (tolte) non c'è bisogno del piano. Quelle sono sulla sede stradale e danno fastidio, sono un impedimento per la circolazione stradale, per la sicurezza perché, comunque, fanno un ingorgo del traffico. D'altro canto però quello che vedo, perché venerdì mi sono recata al mercato proprio anche per andare a vedere che cosa c'era di nuovo, devo dire che ho visto, ho visto che c'era soltanto un vigile messo al centro dell'incrocio poi ho cercato, quando ho fatto una perlustrazione, tornando indietro avevo l'intenzione di andare a chiedere anche se c'erano i vigili relativi all'annona cosa che non ho potuto fare perché poi non ho trovato più nemmeno questo altro vigile, quindi diciamo una situazione, comunque, che ok nelle more che c'è questo piano che non so quanto tempo... perché lei mi dice un mese, ma considerando i tempi del Comune di Agrigento non so quando saranno, ma è una situazione che è così da anni, quindi non è che dobbiamo fare un'analisi è una situazione che si conosce. Questi ritardi colpevoli anche, colpevoli dei ritardi, colpevoli, naturalmente... di tutti gli uffici che negli anni non se ne sono occupati, del decisore politico che non è riuscita a dare impulso però, diciamo, io fra un mese le chiederò di nuovo lumi sperando che ci sia un progresso effettivo. Grazie.

L'assessore Muglia: Presidente posso replicare un secondo solo alla Consigliera Carlisi per... No? Volevo solo dire (voci sovrapposte) glielo dico fuori, fuori... No, che sono d'accordo, sono assolutamente d'accordo che c'è un problema di viabilità ed invasione della carreggiata e per quello possiamo muoverci immediatamente, ha ragione lei su quello e, infatti, do disposizioni immediate. Per quanto riguarda il Piano, ha ragione anche lei, che è da parecchio tempo che si prolunga questa cosa, tant'è che il tavolo tecnico con la presenza di entrambi i dirigenti e presieduto dal Sindaco andava proprio nel segno di velocizzare una cosa che ormai si aspetta penso da anni. Era soltanto per dire che sono d'accordo con la Consigliera Carlisi.

Il Presidente del Consiglio Catalano Catalano: Buona giornata, ritorniamo perché c'era stato un prelievo al punto uno che è sempre a sua firma Consigliera Carlisi, quindi, quando vuole.

Il Consigliere Carlisi: Buongiorno Presidente effettivo. Vorrei chiederle, Presidente, una cortesia... giustamente lei... intanto la ringrazio per aver accettato... perché purtroppo io ho delle limitazioni, come anche l'assessore, di tempo per cui posso solo essere presente alla mattina il martedì e il venerdì, però la pregherei visto che... cioè di farmi comunque rispondere, perché ci sono delle interrogazioni che sono (in attesa) da settembre, ottobre quindi non portiamole avanti nel tempo perché si perdono di significato. Io capisco che magari gli assessori abbiano voglia di rispondermi perché loro compito, però visto che il regolamento, come dire, non è che dice che deve essere l'assessore designato che ha quella delega, cioè sono importanti le risposte, spesso e volentieri vengono lette quindi a me non interessa se me le legge l'assessore competente piuttosto che un altro, soprattutto perché sono delle risposte che non servono a me ma servono a tutti noi, quindi, è importante comunque avere delle risposte piuttosto che chi le legge.

Il Presidente del Consiglio Catalano Catalano: Siccome c'era... si erano verificati... buongiorno intanto, si erano verificati casi in cui venendo Assessori per delega il Consigliere interrogante aveva precisato di preferire di avere la risposta direttamente o comunque (brusio) no, le volte che erano arrivati con una risposta parziale c'era stata una legittima insoddisfazione per cui se il rinvio era... perché poi avevamo cercato di fare il Question Time nel giro di pochi giorni, si preferiva attenderlo dall'interessato. Chiaramente, vedremo di individuare un'altra giornata di Question Time a breve in modo tale da colmare questa cosa e in generale se questa comunque, a prescindere dai fatti passati, è la richiesta io chi "c'è c'è" li metto comunque... giusto perché ci si capisca anche tra Presente e Consigliere perché io l'avevo fatto per una richiesta pregressa (voce fuori campo) Sì, perché valeva... mi sembrava valesse come principio il preferire quello, evidentemente, fatto...

Il Consigliere Carlisi: Ci siamo messi d'accordo normalmente con gli Assessori per cui è stata, diciamo, data questa disponibilità da parte degli interroganti perché c'è stata una richiesta da parte degli assessori. Però passando, praticamente, oltremodo il termine... oppure è capitato anche che in quel momento... perché due volte è capitato che gli assessori fossero decaduti e quindi non c'erano, c'erano delle situazioni così e non si sono trattati i punti. Però capisce che diventa una situazione un po' pesante

Il Presidente del Consiglio Catalano: Io, chiaramente, tengo conto di questa nuova richiesta e quindi sono tutti presenti, in qualche modo, provvederò in tal senso poi se manca qualcuno se ne prende atto. Torniamo al primo, Collega? Marciapiedi e la Panoramica dei Templi.

Il Consigliere Carlisi: Ah? Adozione cani, io non ne ho marciapiedi e panoramica dei Templi qua! (voce del Presidente del Consiglio fuori campo) Sì...no, no l'elenco che mi hanno dato adesso. Me lo hanno appena dato ed è quello che mi ha mandato lei anche.

Il Presidente del Consiglio Catalano: Va bene, proceda.

Il Consigliere Carlisi: Question Time su adozione cani. Questo è un problema che mi è stato rappresentato da tanti cittadini che trovando, praticamente, un cane e volendosene prendere cura, in pratica... non tanto per il Comune, ma anche per quelle che sono le nuove previsioni date dal Legislatore Regionale (ci sono delle nuove linee guida sulla prevenzione del randagismo) tutto ciò, diciamo, mette i cittadini nella condizione di non sapere cosa fare proprio nel momento in cui trovano un cane e vogliono tenerlo. Quindi chiedo come siamo organizzati nel Comune di Agrigento; qual è la procedura, anche in vista delle nuove ordinanze regionali; come l'Amministrazione intenda agevolare le adozioni degli animali, molti sono tenuti nella nel canile municipale di Siculiana ma molti sono, appunto, tenuti per strada e qualcuno vorrebbe prenderli; Come funzionano la "microchippatura" e la sterilizzazione dei cani adottati come "di quartiere" o "di famiglia"; e quando sarà aperto il presidio sanitario di contrada Consolida. Tra l'altro, ho visto passare recentemente in albo pretorio la sistemazione della strada che porta anche al canile, perché questa strada porta sia al canile che anche all'ex discarica e quindi con i soldi stanziati per la sistemazione dell'ex discarica si sta sistemando questa strada che passa anche da lì. Ma lo vogliamo aprire o non lo vogliamo aprire? Io (sono) anni che ricevo, anche su questo aspetto, delle promesse una volta manca il contatore, una volta manca una porta, adesso non so più che cosa manca... però è un presidio indispensabile perché è il posto dove verrebbero i veterinari dell'Asp a sterilizzare i cani che poi saranno portati al canile municipale. Siccome questa operazione verrebbe fatta a titolo gratuito, mentre in questo momento le sterilizzazioni vengono fatte a titolo oneroso nel canile, sarebbe il caso anche per una situazione di risparmio che ci fosse questo presidio e che potessimo sterilizzare nelle salette apposite che da anni si stanno creando fin dal 2011, credo, quindi saranno passati 8 anni circa. Questa è l'interrogazione, grazie.

Il Presidente del Consiglio Catalano: Grazie, collega la parola all'assessore Hamel, due minuti.

L'assessore Hamel: L'adozione dei cani è un aspetto, diciamo, della gestione del settore animali estremamente... da attenzionare, perché l'incentivazione di questa attività sicuramente porta benefici all'organizzazione del sistema ma nello stesso tempo anche agli animali che riescono ad avere una possibilità di vita che sia assolutamente, diciamo, tranquilla e assistita dalla disponibilità di chi va ad adottarli. Attualmente ci sono due problemi per quanto riguarda l'adozione dei cani: la "microchippatura" e la sterilizzazione. La normativa regionale ha introdotto una serie di vincoli abbastanza rigorosi rispetto a queste procedure, per cui principio generale è che il cane, il cane randagio, il cane abbandonato, il cane che si trova sul territorio è di proprietà del Comune di Agrigento. Chi vuole adottare un cane può chiedere inizialmente l'affidamento del cane e non l'adozione e il Comune procederà all'affidamento, alla

“microcippatura” gratuitamente perché si tratta sempre di un'attività che viene svolta su un animale che è di proprietà del Comune giuridicamente sino a quel momento, dopodiché verrà affidato alla persona che ha chiesto di averlo in adozione (voce fuori campo)... cioè, bisognerebbe portarlo al canile, noi stiamo vedendo di poter fare delle procedure accelerate anche un po' cercando di agevolare al massimo l'utente per fare in modo di farlo immediatamente “microchippare”, anche attraverso l'attività stessa dell'utente però a carico del Comune, e poi darlo direttamente in affidamento... dopo una prova dell'affidamento, che normalmente è una pura formalità perché chi va ad adottare un cane ha fatto già una scelta molto precisa e puntuale, quindi, non ci possono essere dubbi su come il cane verrà trattato, si può passare all'adozione. Dopodiché, fatto il provvedimento di adozione il cane può essere portato per la sterilizzazione, questa volta l'adempimento lo curerà direttamente il nuovo proprietario, diciamo, l'adottante del cane stesso. Per quanto riguarda il problema di ciò che si può fare per agevolare l'adozione dei cani: a parte una campagna promozionale che speriamo di poter far partire al più presto possibile, dare delle indicazioni e soprattutto spingere a questo tipo di attività... c'è anche un'agevolazione che è quella relativa al pagamento della TARI, di cui stranamente, diciamo, fino ad ora non ha fruito nessuno, quindi anche (voce fuori campo) sì, ma un numero assolutamente esiguo. Questa è una cosa da diffondere e pubblicizzare perché è un risparmio molto consistente e consente di stimolare le persone a regolarizzare le posizioni, effettuare queste adozioni e, quindi, godere anche di questa agevolazione. Per quanto riguarda la problematica del presidio di Consolida che è sempre facente parte di una dinamica di bradisismo che caratterizza molte cose, proprio in questi giorni si sta firmando il contratto che...io parlavo con l'ingegnere tedesco e mi diceva che ha trasferito tutto all'ufficio contratti e aspettava che si facesse questa sottoscrizione per poter andare avanti in maniera veloce, io penso di occuparmi di questa cosa la prossima settimana (voce fuori campo) sì, già tutto pronto, tutto definito c'è solo la sottoscrizione della firma con l'impresa... per spingere un po', vedere un po' a che punto sono gli adempimenti, se c'è qualche lacuna temporale, spingere immediatamente per la definizione, perché è una cosa di cui abbiamo molta necessità ed è un servizio che viene richiesto dalla l'utenza ed è utilissimo per la comunità agrigentina.

Il Presidente del Consiglio Catalano: Grazie assessore se la collega intende replicare ne ha facoltà

Il Consigliere Carlisi: Sì, grazie Assessore. Sempre la scorsa settimana si è firmato il contratto cioè... sono anni, ormai posso proprio dirlo, sono anni che lo chiedo

L'assessore Hamel: Non si è firmato il contratto

Il Consigliere Carlisi: Sì è già firmato, è stato firmato la scorsa settimana.

L'assessore Hamel: Si firmerà, dico, ora.

Il Consigliere Carlisi: Ah, si deve ancora firmare...allora avevo capito male. Sì, certo la campagna promozionale... perché, appunto, tanti cittadini pur potendosi azzerare la TARI... perché sono 500 – 750 euro mi pare per chi adotta due animali, lo fanno veramente in pochi. Ma è importante avere questo presidio perché le dico: c'è un Tariffario, se i nostri cani, i cani comunali vengono sterilizzati a Siculiana hanno un costo se, invece, vengono sterilizzati, venissero sterilizzati in questo presidio praticamente azzereremmo questa parte di costi che comunque grava sul bilancio comunale. Presidente passerei al secondo punto.

Il Presidente del Consiglio Catalano: Prego, collega le do direttamente il minutaggio e riguarda il compostaggio?Prego.

Il Consigliere Carlisi: Sì, allora, faccio riferimento in questa interrogazione a delle disposizioni operative relative all'azione 6.1.1 "Realizzare le azioni previste nei piani di prevenzione e promuovere la diffusione di pratiche di compostaggio domestico e di comunità" che è un'azione per concedere agevolazioni, in favore dei Comuni, per sostegno alle attività di compostaggio di prossimità dei rifiuti organici. Considerato che, comunque, in questo momento noi spendiamo dei soldini per spostare il rifiuto organico fino agli impianti che lo trattano, io ho preso spunto da quello che, praticamente, c'era nell'ultima bolletta quella di quanto paghiamo nel 2019 riguardo l'appalto... del gennaio 2019 riguardo l'appalto rifiuti e per 4 viaggi al giorno per 14 giorni che sono quelli che ci consentono di portare l'umido da Agrigento fino a Lercara Friddi trovo in più 2.500 euro e altri 2.308 che immagino siano i dati di due aziende che se ne occupano, non so se c'è una terza azienda di cui non è pervenuta l'importo. Il discorso è che noi, tra l'altro, per esempio abbiamo fatto una gara relativa al compostaggio del... compostaggio, smaltimento, trattamento dei rifiuti biodegradabili cioè umido e sfalci potatura per un costo... l'importo del servizio, almeno a leggere la DD 111 del 24 01 2019 è di 951,940 mila euro, quindi, 951.000 quasi 952.000 mila euro e per questo ci sono già anche dei dirigenti che, dirigenti insomma... tutto l'apparato tecnico che ha fatto questa gara, ha preso sempre, si apprende adesso a gennaio, 12.500 euro per gli incentivi tecnici. Ora io penso che non so quanto si possa abbassare questa somma perché con il compostaggio di comunità, col compostaggio diciamo domestico, non sono molti che hanno comunque giardini presso la propria abitazione e quindi non tutti ne possono usufruire però, possibilmente, si potrebbero in qualche modo abbassare i costi relativi al compostaggio, tra l'altro, durante l'illustrazione del nuovo contratto da parte dell'Ati c'erano nell'offerta due composti delle comunità una più grande e una più piccola. Io se non ricordo male una più piccola da mettere in un quartiere quale Giardina Gallotti o Montaperto e poi una più grande da installare in città, al momento non sappiamo ancora, non sa nessuno bene... anzi oggi dovrebbe partire il nuovo contratto, quindi, non so quali sono queste rivoluzioni anche dal punto di vista del compostaggio. Ma l'interrogazione era per conoscere se questa Amministrazione intenda partecipare al bando indicato in premessa e che ho letto brevemente all'inizio dell'intervento se, quando e dove si intende installare gli impianti di compostaggio di comunità che appunto doveva fornire l'Ati, che magari diciamo non so se all'interno di questo progetto noi questi impianti immagino, tutto sommato, li avremmo pagati. Quindi se possiamo farli attraverso la misura 6.1.6 magari possiamo diminuire i soldi che dobbiamo dare alle imprese che curano la raccolta dei rifiuti, grazie.

Il Presidente del Consiglio Catalano: Grazie, collega. La parola all'assessore per la replica, le do il minutaggio corretto

L'assessore Hamel: Lo smaltimento dei rifiuti organici è un aspetto della raccolta differenziata che ha dei costi particolarmente gravosi per la città di Agrigento, costi che sono stati appesantiti dalla chiusura dei centri di compostaggio più vicini, tipo quello di Joppolo, e lo spostamento dell'attività dello smaltimento in zone distanti centinaia di chilometri da Agrigento. Questo ha costretto l'organizzazione a creare, diciamo, il punto di trasferta che in questo modo consente di potere, diciamo, diminuire i tempi di conferimento potendo utilizzare i mezzi più volte rispetto a che... poteva essere se si dovevano recare a centinaia di chilometri di distanza. Per quanto riguarda la misura, noi stiamo organizzandoci per poter fruirne al massimo, e comunque voglio sottolineare un aspetto il compostaggio di prossimità, il compostaggio diciamo domestico non, nel senso, non quello familiare quello che si fa all'interno delle case, ma il compostaggio gestito attraverso macchinari di piccole dimensioni che riescono a servire un quartiere o meno ancora di un quartiere se da un lato è sicuramente una pratica da verificare e da sperimentare dall'altro non è sicuramente la risoluzione del problema dello smaltimento del compostaggio perché le dimensioni di questi impianti normalmente sono abbastanza esigue e, quindi parliamo di qualche centinaio di utenze, la lavorazione è una lavorazione che ha una durata diversa, a seconda delle tipologie di

macchinari, ma può arrivare anche a 5-6 ore, la produzione di compost è una produzione che, così con un'impressione generale, potrebbe sembrare che il compost prodotto, che verrebbe distribuito anche gratuitamente, potrebbe essere un prodotto che immediatamente, diciamo, viene accaparrato da chi ne ha esigenze e quindi tolto di mezzo mentre, in molti casi, la sperimentazione, in altre situazioni, ha dimostrato che anche lo stoccaggio del compost prodotto crea qualche problema, come altro aspetto, diciamo dei costi correlati all'attività di questo tipo, è quello relativo al personale che deve gestire questi impianti perché non sono degli impianti che possono andare avanti semplicemente in maniera automatizzata, cioè, nel senso che, la presenza di un operatore, almeno di un operatore, è indispensabile per potere diciamo gestire questo sistema di compostaggio più... di piccolo compostaggio chiamiamolo così con questi macchinari. Le due soluzioni che... le due proposte che sono state, diciamo, inserite nell'ambito del rapporto contrattuale sono due, sono due e... non ci sarà problema di gestione, diciamo, per il numero e le dimensioni, diciamo, le località dove saranno messe... si poteva pensare Giardina Gallotti nel senso che una località che sia, diciamo, effettivamente decentrata dove si potrebbe riuscire, per la popolazione del quartiere, a soddisfare le esigenze della popolazione e il resto si potrebbe... l'altro si potrebbe fare nella zona di Villaggio Mosè Allora, Villaggio Mosè noi abbiamo una un'area la cui destinazione urbanistica e specifica ed è l'area dove stiamo vedendo, eventualmente, anche di potere organizzare il CCR, si tratta di un'area che è posteriore al mercato ortofrutticolo, naturalmente su quest'area ci sono tutta una serie di problemi, poi per quanto riguarda l'acquisizione perché è di proprietà, è di proprietà privata al momento, tra l'altro, quest'area verrà presa in considerazione e possibilmente utilizzata proprio per poter partecipare al bando che uscirà al più presto, di cui già sono stata immessa le bozze, per la realizzazione di un Centro Comunale di Raccolta con un finanziamento che può arrivare a cifre abbastanza sostanziose e ci consentirebbe di realizzare questa struttura che, non sarebbe sostitutiva dei due finanziamenti di 150 mila euro per le isole ecologiche, ma sarebbe espressamente per fare il centro di compostaggio. Poi c'è l'altro aspetto che è stato accennato mi pare ma ne ha pure parlato la Consigliera che riguarda il compostaggio domestico, il compostaggio domestico è quella pratica, diciamo, che ogni famiglia può mettere in atto per la quale, tuttavia, c'è la necessità di avere, e dimostrare, la possibilità di avere un punto dove utilizzare il compost e di impiegare il compost, anche se questo punto poteva anche essere inteso come un terrazzo o altro tipo di pertinenze che consentissero, in qualche modo, di poter giustificare l'attività di compostaggio e non farne solo uno strumento per avere l'abbattimento sul costo della bolletta. Stiamo vedendo di definire in maniera precisa quali sono le caratteristiche del compostaggio domestico e soprattutto quali sono gli elementi dimostrativi dell'attività di compostaggio domestico, che sono per esempio l'acquisto di prodotti specifici che agevolano la decomposizione e trasformazione in compost e l'acquisto di mezzi quali la compostiera e... già così di fatto, e altre cose che possano dimostrare l'utilizzo di questi mezzi per realizzare, per non smaltire l'umido. Questo ci consentirebbe di abbattere, da un lato, il costo dello smaltimento dell'umido in discarica e nei centri di compostaggio e, dall'altro però, avrebbe un costo perché l'abbattimento, diciamo, del costo sulla bolletta è considerevole diciamo ha una percentuale abbastanza alta. È necessario dire, così a corollario di questa breve illustrazione, informare che la Regione, finalmente, anche su spinta da parte dei Sindaci del Comune di Agrigento, io personalmente ho fatto una lettera abbastanza dura, la Regione sta attivandosi per riuscire a realizzare, a far partire quello che è il centro di compostaggio di Casteltermini che avrebbe una capienza...

Il Presidente del Consiglio Catalano:Assessore, mi perdoni. Mi dicono che non si sente quindi forse dovrebbe avvicinarlo un po' di più e chiedo ai colleghi, signori!

L'assessore Hamel: Dicevo, l'Assessorato Regionale ultimamente ci ha comunicato di avere accelerato i tempi per quanto riguarda l'avvio, che già c'è stato, del centro di compostaggio di... le procedure dell'avvio

del centro di compostaggio di Casteltermini e quello di Ravanusa, dove potrebbero essere smaltiti in maniera ottimale tutti i rifiuti compost della provincia di Agrigento. Ho notizia pure, in maniera informale, di attività private che potrebbero, a loro dire, consentire la realizzazione di centri di compostaggio privati dove il costo di conferimento potrebbe essere anche al di sotto di 70 euro, che sarebbe meno della metà di quello che oggi noi paghiamo per andare a conferire nel posto di compostaggio che ci hanno assegnato.

Il Presidente del Consiglio Catalano: Grazie, Assessore. La parola alla collega Carlisi, prego collega.

Il Consigliere Carlisi: Grazie, Presidente. Sì, è vero che eventualmente ci sarebbe uno sconto, che è del 30%, però significherebbe, diciamo, non produrre il 30% dei rifiuti e quindi significa che non c'è l'operatore che cioè... non deve prendere il sacchetto di quella famiglia, ma che magari si trova in un posto più lontano rispetto a dove, diciamo... per fare compostaggio vuol dire che, magari, ha la possibilità di avere un giardino quindi si trova in un posto che non è il centro cittadino, quindi diciamo si risparmia, si risparmia su quello. Ma io, tra l'altro, ho sentito dire il discorso del CCR di Villaggio Mosè, cosa di cui sono naturalmente contenta, ma il mantenimento del discorso dei 150.000 euro per gli altri due, voglio sperare che questo non significhi che non farete progettazione per questi altri... per questi altri due perché, diciamo, sarebbe un'occasione sprecata quindi... questo. Mi fa cenno che la farete, perché insomma sarebbe un peccato. Presidente posso...? Allora, l'altra interrogazione era sul numero di utenze TARI. Questa è una cosa che tanti cittadini chiedono, nel senso che, molti rinvengono il fatto che non c'è l'identificazione puntuale di tutti quelli che conferiscono i rifiuti per cui abbiamo questi pagamenti esosi e naturalmente anche tanta spazzatura buttata per la strada e, quindi, considerato che nell'appalto SRR si legge il numero delle utenze domestiche che tra l'altro è anche superiore, poi alla fine, a quei numeri che sono stati dati, invece, in precedenza quindi si leggevano come utenze domestiche 30.463 e come utenze non domestiche 4.285. Interrogo per sapere cosa sta facendo questa Amministrazione per identificare tutti gli utenti che devono pagare la TARI... si è parlato di incrocio di vari registri di catasti vari però, alla fine, mi pare che queste operazioni hanno creato più problemi che altro, perché se poi noi per una TARI che già facciamo pagare al marito chiediamo il pagamento anche alla moglie perché è intestataria, non lo so, di una utenza elettrica, diciamo, non abbiamo fatto niente di che... abbiamo soltanto oberato il cittadino di un'operazione in più, di andarsi a far togliere questa bolletta e, poi, i nostri operatori di riceverlo nelle stanze comunali per ragionare sulla bolletta. Questo è il primo quesito, quindi, cosa sta facendo; in considerazione del numero di utenze attualmente raggiunte dalla fatturazione, sia utenze residenti e utenze non residenti, di cui si richiede il numero però se ne avete, se c'è un ulteriore numero... quante utenze si stimano ancora da identificare e quali metodi si sono finora utilizzati; quante sono le utenze che nonostante siano state raggiunte dalla bollettazione non hanno pagato, quindi, quant'è la percentuale di evasori, percentuale che viste anche le condizioni della città adesso credo che sia anche destinata ad aumentare, perché le persone sono stufe dei variisagi... ieri un cittadino, per esempio, mi ha detto che quando non hanno raccolto, praticamente, il cartone è stato il 4 o il 5 di febbraio lui, poi, il lunedì pomeriggio/sera non era a casa, quindi, non c'è stato in quei giorni, non ha potuto prendere il cartone e il martedì ha ricevuto una multa perché nel suo sacchettino col cartone che è stato rinvenuto, giustamente, l'hanno trovato e quindi... adesso, c'è questo cittadino che ha 600 euro di multa e che naturalmente farà ricorso per questo. Ma andiamo a dare, diciamo, motivi di scontento come anche il discorso delle cassette della pubblicità, come sono state prima quelle multe ai cittadini che avevano qualche non conformità nei sacchetti, poi sempre sporczia per strada per mancanza dello spazzamento di cui, speriamo, che... adesso dal primo marzo di vedere dei cambiamenti incredibili col nuovo appalto e soprattutto anche questa situazione di indicare sempre, puntare il dito sempre sui cittadini riguardo, praticamente, l'inciviltà e quant'altro perché, ci sono tante persone che pagano, pagano tanto, fanno la raccolta differenziata bene e poi magari si

trovano pure le multe... questo cittadino mi diceva che, addirittura si andava a comprare, se non li aveva, dei sacchetti di carta perché quando, praticamente, non c'è spazio nel contenitore va a comprarsi pure dei sacchetti, non solo quelli per il compostaggio ma anche quelli di carta e con tutto ciò ha guadagnato ben 600 euro di multa, grazie.

Il Presidente del Consiglio Catalano: Grazie, Consigliere. La parola all'Assessore

L'assessore Hamel: Io ritengo che dal punto di vista del pagamento della TARI...facciamo a singoli quesiti. Per quanto riguarda il problema relativo alle utenze individuate e quindi alla platea dei contribuenti TARI noi siamo a livelli abbastanza apprezzabili, rispetto a quella che è la media regionale diciamo di questo tipo di situazione dove si registrano condizione di evasione che a volte arrivano oltre il 50%. Siamo partiti da una situazione, qualche anno fa, dove la percentuale di evasione era abbastanza considerevole, il sistema che è stato ritenuto più congruo per riuscire a tutti gli evasori è il sistema dell'incrocio dei dati catastali, ogni appartamento, ogni unità immobiliare, ogni magazzino o di qualsiasi natura è potenzialmente soggetto al pagamento della TARI quindi l'incrocio, sostanzialmente, avviene con la individuazione del soggetto, diciamo, titolare, proprietario di un immobile e la verifica se su questo immobile il soggetto, la persona paga la tassa sui rifiuti. Chiaramente questo sistema ha delle *défaillance* perché, da un lato, la ricerca dello storico catastale è abbastanza complessa e quindi ci si è fermati all'individuazione, diciamo, dello stato del catasto alla data attuale, quindi, la proprietà di un immobile alla data attuale. E questo ha verificato delle incongruenze perché, magari, una persona che aveva acquistato un immobile nel 2016 si vede notificare un accertamento di pagamento della TARI per il 2014 periodo nel quale non era neanche, assolutamente, proprietario dell'immobile e quindi non aveva nessun titolo, nessuna imponibilità rispetto a quell'immobile stesso. Questa situazione per riuscire a...cioè, oltre questo tipo di problematiche c'è quella pure relativa al soggetto che, effettivamente, paga la TARI Natale su un determinato immobile cioè, nel senso che, noi individuiamo attraverso il catasto il signor ics che non ha pagato la TARI però su quell'immobile, individuato attraverso il catasto, la TARI viene pagata dall'inquilino... quindi, c'è bisogno che poi il signore ics venga a dirci "viene pagata dall'inquilino, quindi, queste sono una serie di incongruenze, di problematiche che, diciamo, che creano disagio nell'utenza che vedremo di poter risolvere, in tempi abbastanza brevi, attraverso la possibilità, là dove ci sono questo tipo di certezze, della segnalazione telematica con relativa risposta documentata con cui si può comunicare, effettivamente, qual è la condizione, diciamo, dell'utente che o non paga perché l'allocato o non paga perché non è proprietario e tutte le...e si chiarisce senza bisogno neanche di far accedere l'utente nei locali dell'ufficio tributi. Però, questo sistema si è rivelato un sistema, diciamo, positivo perché ci ha consentito di individuare migliaia di posizioni non solo per quanto riguarda la evasione della TARI ma anche la elusione parziale del pagamento, diciamo, perché molte abitazioni avevano un pagamento ridotto rispetto alla superficie e siccome adesso c'è il catasto metrico, che dà immediatamente il valore, l'estensione, la superficie di un immobile c'è stata la possibilità di poter tassare ciascuna utenza per quello che era giusto. So benissimo che il concetto di giusto è solo dal punto di vista giuridico della legittimità, giusto dal punto di vista equitativo lo dico io come utente, ma anche come Assessore è assolutamente iniquo, cioè quello che noi dobbiamo cercare di raggiungere è un abbattimento consistente di una tassa che grava pesantemente sulle famiglie ma che, purtroppo, per il meccanismo perverso per cui quello che si spende deve essere necessariamente recuperato in questo momento non può essere diversa rispetto a quella che... anzi, poi dirò qualche cosa più in particolare rispetto a questo tipo di problema. Il catasto...l'utilizzo delle bollette ENEL, e tutto il resto, è un sistema che non è esaustivo rispetto a quello che può essere la possibilità di individuazione dell'evasore perché (voci fuori campo) come? No, no, perché sostanzialmente cosa succede che la TARI grava su immobili che sono serviti da utenze elettriche, le categorie A quindi le abitazioni, ma grava anche sugli immobili che non sono serviti da utenze

elettriche, sono i magazzini, box e tutto il resto. Quindi rimarrebbe una parte assolutamente non individuabile ed inoltre c'è anche un problema che molti gestori, tra cui pure credo proprio l'ENEL, non sono più disponibili a fornirci gli elenchi delle catasto elettrico e poi è molto più complesso perché non so se sono 20 o 30 e gestori, diciamo, dell'erogazione dell'energia elettrica e quindi immaginate cosa bisogna fare per riuscire a mettere insieme tutti questi dati per poter avere una platea di indagine che sia quanto più estesa possibile e coprente il numero di utenze che dovrebbero corrispondere a quelle che devono pagare la TARI. Per quanto riguarda il numero delle utenze, i numeri che ha dato la Consigliera sono i numeri, diciamo, di partenza ma sono notevolmente migliorati perché noi dovremmo avere un incremento di circa 3.500 utenze per quanto riguarda le domestiche e di qualche centinaio per quanto riguarda le non domestiche. Un altro aspetto che è molto utile conoscere scaturisce dalla parte dell'interrogazione che dice "quante sono le utenze che, nonostante siano state raggiunte dalla bollettazione, non hanno pagato" questo fenomeno perché si verifica? Si verifica perché quando, per esempio adesso arriverà a giorni la prima bolletta del 2019, quando arriva la bolletta del 2019 non si tratta di un accertamento o di una notifica del pagamento ma si tratta, semplicemente, di un avviso di pagamento. Questo avviso di pagamento non crea giuridicamente un obbligo immediato di pagamento o di rispetto di una scadenza che lì viene indicata, quel termine lì è un termine che si chiama, in diritto, ordinatorio, cioè non è un termine perentorio, non fa scattare sanzioni, non fa scattare interessi, non fa scattare nessuna penalizzazione, per cui molto spesso molti utenti prima di andare a pagare una bolletta aspettano la notifica formale che potrà essere effettuata dopo che è trascorso un congruo periodo di tempo, si è verificato che non è stato fatto il pagamento e viene mandato l'avviso di accertamento nel quale si fissano due mesi di tempo per effettuare il pagamento e se scattano, se passano quei due mesi di tempo poi viene applicata una sanzione del 30% e poi successivamente va iscritta a ruolo e va in esattoria. Questo fenomeno del lasso di tempo tra l'arrivo bolletta e il pagamento stiamo studiando di poterlo arginare attraverso...diminuendo i tempi, diciamo, di verifica dell'avvenuto pagamento anche se è abbastanza complicato. Io sto valutando bene questa situazione in modo tale da poter pensare, in maniera congrua, sia per quanto riguarda le esigenze finanziarie del Comune di Agrigento, sia per quanto riguarda anche le esigenze delle singole famiglie perché, siccome adesso siamo arrivati al 2014 che è il periodo che si sta definendo con gli accertamenti, le persone che hanno ricevuto la bolletta nel 2014 e non l'hanno pagata stanno ricevendo adesso la raccomandata per essere obbligati a pagarla entro due mesi, questo tempo è estremamente lungo, diciamo, è un tempo che è stato utilizzato nel corso degli anni ormai si era consolidata con questa prassi che al momento in cui scadeva il quinquennio della prescrizione si attivava immediatamente, finalmente, la procedura dell'accertamento e quindi si imponevano i due mesi di scadenza, per bloccare la prescrizione, ma anche per recuperare somme da pagare. Noi dovremmo, diciamo, accelerare questi tempi. Sarebbe per il Comune un respiro finanziario grossissimo perché le cifre sono abbastanza elevate, però, sto cercando anche di ritrovare un cadenzamento tale per cui non arrivino diciamo tutti assieme alcune bollettazioni perché significherebbe migliaia di euro e credo che molte famiglie entrerebbero in difficoltà, cerchiamo di conciliare queste due esigenze.

Il Presidente del Consiglio Catalano: Collega, se intende replicare ha facoltà.

Il Consigliere Carlisi: Sì, grazie Assessore, quindi registro un dato ancora abbastanza elevato di evasione. Speriamo che nel breve tempo si possa anche ricomporre questa situazione nel Comune perché non possono poche persone pagare per tanti ma, soprattutto, visto che anche ci sono anche determinate situazioni di indigenza, ci sono anche situazioni in cui queste case vengono affittate a anche, in alcune situazioni del centro storico, a individui che rappresentano una popolazione come dire delicata, è il caso che, delicatamente, si veda come fare perché io capisco che non si può fare come faceva una volta Girgenti

Acque che chiedeva a tutti gli amministratori di condominio di sapere chi c'era nei vari palazzi amministrati però è il caso che tante ci sono anche utenze, a volte vengono anche segnalate, che in realtà non sono per niente, come dire, toccate ci sono addirittura delle attività commerciali che non sono toccate, anche perché c'è un, come si dice... praticamente magari chiudono e non si fa in tempo nemmeno a inviare le bollette che riaprono con un'altra partita IVA, anche per questo una volta era stato chiesto una veloce... anzi no, ho presentato un emendamento in modo tale che ci sia anche attraverso il SUAP una veloce comunicazione dei dati all'Ufficio Tributi in modo tale che si vada, immediatamente, a sanzionare, se è il caso di sanzionare, ma comunque a comminare la bollettazione adeguata. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio Catalano: Prego, collega. Andiamo a quella successiva.

Il Consigliere Carlisi: Sì, allora questo è proprio, diciamo, "tempisticamente" adeguato perché parliamo della spazzatura del mercato del venerdì, essendo oggi venerdì siamo proprio nei tempi. Allora la richiesta è di quella di conoscere come è organizzato il pagamento della spazzatura dei mercatisti. So benissimo che all'interno della Tosap è inserita anche una parte di TARI, una TARI giornaliera, però questo non mi è stato possibile trovarlo, ma lei ha più volte dichiarato che durante il mercato c'è una grande quantità di pattume e che per pulire poi dobbiamo spendere migliaia di euro. Ora in questa famosa fattura di gennaio io non ritrovo quanto costa la pulizia dei mercati, ci sono altre pulizie straordinarie, c'è l'ordinario, il resto dell'ordinario ma la pulizia mercatale non la ritrovo, quindi, non ho idea di quanto siano queste somme. Ma, in ogni caso, ritengo che se comunque, esattamente, come i cittadini che vengono trovati... cioè nella prossimità della loro casa, non lo so, oppure vengono trovati nell'evidenza di avere sporcato, anche se c'è uno sporco eccessivo, uno sporco che è andato oltre la responsabilità che dovrebbe avere ognuno di raccogliere quanto ha buttato e quindi di conferirlo adeguatamente allora immagino che queste cifre dovrebbero essere, non fatte pagare a tutti i cittadini, ma fatte pagare a chi ha provocato l'esborso. A maggior ragione per il fatto che, e ancora una volta le chiedo di chiarire a tutti quanti, come è organizzato il pagamento della spazzatura per i mercatisti che insistono nell'area privata, che comunque viene pulita dal Comune, quindi chi paga la pulizia in quest'area, effettivamente, se viene pagata; come si intende organizzare la raccolta differenziata per i mercatisti. Io venerdì sono andata anche a parlare con gli operatori ecologici, avete fatto avanzare diciamo la recinzione non so per quale motivo, se c'entra questa possibilità del venerdì, ma mi hanno detto che viene raccolto, appunto, l'umido e il cartone che viene dato dai mercatisti del venerdì. Probabilmente nella situazione di bolgia che si verifica, appunto al venerdì, sarebbe il caso che magari ci fosse un controllo più puntuale, ho visto soltanto due operatori non so se questi sono in grado comunque... sicuramente non hanno, come dire, la mansione adatta per potere, in ogni caso, controllare la situazione e quindi... le domande le ho lette, grazie.

Il Presidente del Consiglio Catalano: Grazie, collega. La parola all'assessore.

L'assessore Hamel: Il mercato del venerdì, come gli altri mercati che si svolgono in altre zone della città, hanno all'interno una serie di problematiche, di difficoltà dal punto di vista della raccolta differenziata e anche del pagamento della TARI. Per quanto riguarda il mercato del venerdì, ed è una cosa che, diciamo, dobbiamo rapportarci ed accordarci con il suo Suap per vedere che tipo di intervento bisogna fare, perché io ho l'impressione, credo notevolmente fondata, che ci sia una fascia di abusivismo di percentuale notevole e, quindi, abusivismo dal punto di vista della vendita ma anche parallelamente, diciamo, evasione dal punto di vista della TARI, perché sono degli ignoti in assoluto e, quindi, questo è un problema che bisogna affrontare, mi ricordo con il Suap per vedere in che termini bisogna affrontarlo. Noi abbiamo fatto, per quanto riguarda il mercato del venerdì, una serie di interventi... degli interventi, diciamo, di tipo non repressivo ma chiamiamolo educativo cioè, nel senso che, io personalmente insieme a due ottimi

collaboratori della Polizia Municipale mi sono recato tra i mercatisti distribuendo un primo volantino di avviso e un secondo volantino di diffida, nel quale dicevamo...davamo le indicazioni in ordine al conferimento dei rifiuti che loro producevano, in particolare per quanto riguarda i rifiuti organici da parte di quella fascia di mercato che è dove ci sono venditori di ortofrutta, di verdure e così via. Questa operazione ha dato un risultato abbastanza positivo perché abbiamo installato ogni venerdì i cassonetti disponibili per i mercatisti e questi alla fine della giornata vanno a versare i residui nei contenitori insieme con carta e plastica. Certamente non è una soluzione che ha raggiunto l'ottimo del risultato, c'è la necessità di andare ad intervenire in maniera, diciamo, più precisa nell'altra parte del mercato quella, diciamo, di fronte l'Ufficio delle Poste perché lì è più complicato, nel senso che la (voce fuori campo) Sì, io intendevo dire... cioè il piazzale di fronte alle Poste... non nel piazzale di fronte all'asilo (voce fuori campo) ...i verdurari (voci sovrapposte). Allora io ho fatto l'intervento per quanto riguarda la spazzatura, i rifiuti e i residui (voce fuori campo) ...no, dico, questo qua... L'aspetto relativo all'abusivismo e un aspetto che abbiamo attenzionato e ora si devono attivare, diciamo, tutti gli altri settori competenti. Comunque, dicevo, la parte di mercato... quella che è di fronte il bar Albanese, le Poste tutto il resto è quella più, diciamo, complessa per quanto riguarda la differenziata, anche se potrebbe sembrare il contrario. Loro producono plastica... delle confezioni e cartone... carta ec artone, non ci vorrebbe niente diciamo a dimostrare un poco di diligenza e conferire in maniera ordinata. Farò un intervento puntuale rispetto a costoro attraverso un sistema, che stiamo studiando, che è quello di consegnare dei sacchetti, diciamo, identificati ad ogni baracca, ad ogni punto vendita, in modo tale che alla fine dell'attività loro devono lasciare, nel posto dove sono, i sacchi con il materiale differenziato che poi sarà facilmente raccogliabile. Il costo, diciamo, del servizio che viene svolto al mercato è un costo ordinario, cioè non viene fatto con personale straordinario pagato appositamente per quanto riguarda il mercato, sottrae energie al resto della dell'attività diciamo del sistema della raccolta e dello spazzamento nel resto della città ed è un vulnus, diciamo, cioè un indebolimento dell'attività perché, a volte, si arriva a tenere impegnato questo personale anche fino alle 5/6 di pomeriggio, a seconda di com'è la situazione, con l'utilizzo di una spazzatrice. La pulizia relativa alla parte privata del piazzale è un fatto da tenere in considerazione però è assolutamente relativo, stiamo parlando sempre di plastica e cartone. Nelle giornate di vento non si capisce più da dove vengono e da chi sono state lasciate, diciamo, quando smontano tutte le singole postazioni, praticamente, c'è una confusione enorme e non si riesce più a recuperare e a vedere quello che si è realizzato. Solo in quel modo lì si potrà, puntualmente, capire chi è che ha buttato, e non si è curato minimamente di differenziare, gli scarti e gli imballaggi che ha utilizzato e chi invece, diciamo, ha operato correttamente. Questo potrà trovare forza e consistenza attraverso una sanzione, che non è tanto quella monetaria, ma una sanzione che potrebbe essere quella della sospensione dell'autorizzazione o della revoca addirittura se non verrà osservato, diciamo, e rispettato l'attività di differenziazione dei prodotti. Tutto questo perché, complessivamente, la massa di rifiuti prodotta dal mercato tra rifiuti organici e rifiuti di altro tipo è consistente e per noi è una ricchezza potere riuscire a differenziarli perché ci fa abbassare i costi di conferimento, perché non vanno così, in maniera indifferenziata, in discarica con i costi che ci sono di conferimento nella discarica dell'indifferenziato e nello stesso tempo ci dà la possibilità di recuperare quel minimo di ristoro che viene dai prodotti che portiamo nelle piattaforme, cioè plastica e cartone.

Il Presidente del Consiglio Catalano: Assessore ha concluso?

L'assessore Hamel: Sì

Il Presidente del Consiglio Catalano: Prego, Consigliera Carlisi

Il Consigliere Carlisi: Sì, grazie Presidente, grazie Assessore. Lamia domanda comunque resta perché se nella parte privata noi non abbiamo diritto di prendere la Tosap quindi, in pratica, queste persone non pagano nemmeno la TARI relativa alla Tosap, la TARI giornaliera quindi, credo, che il problema in realtà si ponga... non è come ha detto lei... e capisco benissimo che è un problema che non riguarda, come dire, il suo Assessorato o almeno lo riguarda parzialmente perché, appunto, abbiamo parlato di una TARI che si innesta sulla Tosap. Il problema, diciamo, dell'abusivismo c'è sempre ma sicuramente non la riguarda e a questo punto questi sacchetti che lei dice verrebbero poi proposti a queste utenze non... queste persone sfuggono sempre al controllo, è importante il controllo e il presidio, questo capisco che non è sempre lei l'assessore delegato però sarebbe il caso di fare una task force anche sul mercato assieme alla Guardia di Finanza e alle altre strutture di pulizia (?) perché capisco che anche la Polizia Municipale non può essere oberata di qualsiasi cosa riguardi il Comune perché fanno tanti altri servizi... però dico è importante questo, anche rinvenire la TARI. Ma per quanto, invece, diceva sul discorso che sottraggono forze, appunto, io ricordo che altre volte il servizio era, come dire, pagato anche diversamente perché in ogni caso, appunto, ci sono le spazzatrici quantomeno anche delle tempistiche diverse, cioè, questi operatori non montano alle 6:00 del mattino ma montano nel pomeriggio, ma questo pagamento sarà stato nel mezzo diciamo di tutta la bollettazione non è più diciamo svincolato nella bolletta ma sarà integrato perché io, appunto, non l'ho trovato. Presidente passerei all'altro punto.

Il Presidente del Consiglio Catalano: Sì, collega, assolutamente...siamo direttamente, perché questa è la spazzatura del mercato del giovedì, al punto sei, perché
Il Consigliere Carlisi: Utenze non domestiche TARI. Sì faccio riferimento a una delibera del Consiglio Comunale è la 204 del 30-11-2017, il Consiglio Comunale ha provato questa mozione che impegnava l'Amministrazione ad avviare delle interlocuzioni con le categorie economiche cittadine perché le Tariffe siano commisurate il più possibile alla capacità di produzione dei rifiuti, in attesa della Tariffazione puntuale, e quindi interrogavo per conoscere cosa sta facendo questa Amministrazione affinché le Tariffe siano commisurate il più possibile alla capacità di produzione dei rifiuti in relazione all'attività. Questo perché è vero anche che le categorie economiche si lamentano ma probabilmente, non lo so, dovrebbero essere anche loro a proporre magari dei tavoli di consultazione, questa cosa non la possiamo fare noi Consiglieri. Tra l'altro, io ho richiesto tramite la Presidenza di avere documento che già dovrebbe avere preparato la SRR per il dirigente finanziario dove c'è il costo calcolato alla SRR del Piano finanziario, anche per non avere all'ultimo momento questo documento del dirigente in mano e non riuscire a raccapezzarmi sulle varie cifre. Anche lì, riguardo alle spese che si sono fatte relative alle utenze commerciali, sarebbe appunto interessante avere un raffronto, anche per capire poi come queste vengono divise nelle Tariffe TARI per l'appunto queste utenze non domestiche, ma diventa importante soprattutto per chi, una volta ne abbiamo anche parlato in Consiglio, chi ha delle aree che non vengono effettivamente utilizzate per la produzione di spazzatura non può, e magari sono anche ampie, non può essere oberato da questa...dal pagamento della TARI. Se ha una superficie di esposizione dove, appunto, c'è semplicemente un'esposizione, non c'è una vendita, non c'è un continuo rimpiazzo della merce perché sta lì ferma, non si può pagare come un magazzino dove c'è un continuo...una continua mobilitazione di cartoni pieni di merce che viene, praticamente, distribuita negli scaffali per la vendita al dettaglio. Quindi, diciamo, ci sono delle situazioni che devono essere attenzionate, probabilmente l'agrigentino si lamenta ma poi, alla fine, non trova lui stesso delle soluzioni che dovrebbero anche un po' venire da lui, delle proposte che dovrebbe avanzare verso l'Amministrazione ma, in ogni caso, abbiamo anche visto che quando cittadino, Consigliere propone, soprattutto, a questa Amministrazione, in pratica, non c'è ...con eccezione dell'Assessore qui presente, non c'è diciamo la possibilità di interfacciarsi, di capire quello che sta succedendo e anche, eventualmente, di proporre e di avere bocciato o meno la proposta avanzata ma con della razionalità. Quindi, immagino che sarebbe comunque il caso di trovare la possibilità

di chiedere, di avviare le interlocuzioni, adesso siamo quasi in dirittura d'arrivo..lei, appunto, diceva che se stanno spedendo le Tariffe 2019 vuol dire che già un piano TARI esiste, cioè già delle cifre sono state, comunque, inviate sono state... e questo, come Consiglieri,penso che sarebbe il caso

di potere conoscere come sono stati fatti già questi primi conti e cosa ci riserva il futuro quando, finalmente, potremo esaminare le carte che state scrivendo, grazie.

Il Presidente del Consiglio Catalano: Grazie, collega la parola all'Assessore.

L'assessore Hamel: Voglio puntualizzare che l'arrivo di questa bolletta nel mese di marzo non nasce...diciamo l'importo che c'è nella bolletta non nasce dalla elaborazione del piano TARI e dal... nasce da un'esigenza che è di due tipi una sociale e una finanziaria del Comune di Agrigento.Sociale era quella che da tempo pensavamo di potere... di dovere frazionare il pagamento in più rate in modo tale da evitare, diciamo, un appesantimento per le famiglie con scadenze che fossero più consistenti come importo, quindi, facendo più scadenze l'importo diventa minore. L'altra è la possibilità di poter incamerare gli incassi del pagamento delle bollette in tempi più brevi e vi dico che in questo momento la possibilità di poter riscuotere questa bolletta in maniera veloce è una boccata d'ossigeno che serve a tutti, diciamo, serve a tutti,serve al Comune come organizzazione, come struttura, come personale, va al di là di ogni valutazione in ordine a gestione o tutto il resto questo, è proprio un'esigenza fisiologica per potere andare avanti, diciamo, stiamo cercando di fare tutte le...praticare tutte le soluzioni possibili per dare respiro alle finanze del Comune di Agrigento. Quindi, dico, non c'è ancora una coincidenza tra piano TARI e piano piano Tariffario, e tutto il resto, perché, proprio in questi giorni, si sta definendo questo adempimento. Come sapete, è inutile ripeterlo ancora una volta, i costi del servizio di spazzamento raccolta e smaltimento in discarica, e tutto il resto, tutti sommati insieme devono essere tutti corrispondenti al costo di previsione di incassi fatto con il piano TARI, se noi spendiamo 15 milioni di euro per il servizio di tutte le attività che riguardano il settore Ambiente questi 15 milioni di euro devono essere tutti recuperati dalle bollette. Una volta, tanti anni fa, c'era la percentuale minima per cui si poteva arrivare al 60% e poi il Comune integrava con la Finanza Generale, ma adesso non esiste più Finanza Generale per il Comune, non c'è la possibilità di avere nessuna risorsa per compensare, ma in ogni caso la legge prevede rigidamente questo. Per quanto riguarda il piano TARI del 2019, in elaborazione,io ho un grande rammarico,sostanzialmente, perché se noi avessimo avuto la condizione operativa che avevamo nel mese di maggio, giugno del 2018 avremmo potuto annunciare, avrei potuto annunciare anche io qua in questa occasione di Question Time, una buona notizia che era quella di un abbattimento consistente della tassazione, diciamo, della TARI. Purtroppo, e questo è anche inserito in una nota che ho mandato io al Direttore del dipartimento, dottore Cocina, buona parte dei guadagni che noi abbiamo realizzato, dei risparmi, che noi abbiamo realizzato con la differenziata noi ce li siamo mangiati,come si dice dalle parti nostre parti, strada-strada nel senso che mentre prima pagavamo 130/140/120 euro per portare il conferimento dell'indifferenziato in discarica a 11 Km da Agrigento ora siamo a 250/260 per andarlo a portare a 300 km da Agrigento e lo stesso per quanto riguarda l'umido, diciamo, con importi leggermente inferiori ma con costi sempre notevolissimi per andare a portarlo al Rago, mi pare che si chiami questa struttura che si trova pure a centinaia di chilometri da Agrigento attraverso il sistema della trasferta che è un ulteriore costo aggiuntivo che viene a verificarsi. Questo ha portato all'assottigliarsi, diciamo, dei margini di guadagno che ci ha portato... che ci ha portato la differenziata (voci fuori campo) Come?(voci fuori campo) Da una valutazione che ho fatto io, che non è scientifica cioè nel senso che le carte devono essere viste in maniera matematica, precisa, puntuale, noi siamo riusciti a non subire il contraccolpo pesantissimo che distruggerà, diciamo, l'economia di tantissimi Comuni (a causa) di questo incremento esponenziale del costo dei conferimenti e abbiamo mantenuto un piccolo margine di differenza che ora vedremo come possiamo utilizzare, come dobbiamo utilizzare. Il

problema delle utenze non domestiche... le considerazioni che faceva la Consigliera Carlisi sono correttissime, correttissime nei confronti dell'utenza stessa perché se considerate che una unità immobiliare categoria C1, che sarebbe ad utilizzo commerciale, spesse volte viene utilizzata per l'attività tipica, diciamo, della rivendita e tutto il resto al 50% al 60%, mentre magari c'è una parte retrostante che è un semplice deposito e quindi andrebbe tassata come un C2 sostanzialmente, cioè non con le Tariffe rapportate alla tipologia merceologica di vendita ma semplicemente sulla base della superficie, perché non c'è una produzione specifica, immediata di rifiuti e questo è sicuramente un dato, un elemento che deve essere preso in considerazione. La Tariffa cosiddetta puntuale in questo momento è di difficile attuazione, anche se diciamo è l'arrivo finale della raccolta differenziata, perché quando noi saremo riusciti, io non ci sarò solo per questo per le altre cose ci sarò, non ci sarò, dico, però ci si arriverà prima o poi, se si continua a lavorare bene ci si arriverà, ciò significa che praticamente ognuno andrà a pagare la spazzatura che produce e quindi si elimineranno una serie di iniquità. Al momento, diciamo, la valutazione di questi pagamenti viene fatta per quanto riguarda l'attività commerciale sulla base di parametri di carattere statistico e soprattutto in rapporto... cioè collegato sempre alla tipologia merceologica e soprattutto in rapporto alla esigenza di spalmare, diciamo, il costo... nel passato, sostanzialmente l'ho trovato, nel passato è stata fatta una scelta che è quella di appesantire di più le attività economiche rispetto alle famiglie, quindi immaginate voi le famiglie sono state privilegiate, si direbbe, ma se andate a vedere il gravame che c'è sulle famiglie sicuramente non sono contente di questo privilegio... ma se non ci fosse stata questa scelta di andare a rivolgersi più pesantemente rispetto alle attività commerciali delle famiglie sarebbe stato assolutamente insopportabile, come è insopportabile il costo per quanto riguarda le utenze commerciali perché quando ad un venditore di frutta in regola, perfettamente e tutto il resto, solo perché vende frutta e la frutta ha una percentuale diciamo statistica di produzione di rifiuti... c'è ma non è così macroscopica come potrebbe sembrare, per cui ogni metro quadrato viene tassato non so se a 18 euro, qualcosa del genere, significa che una baracca di pochissima estensione viene a pagare un mare di spazzatura. Tutto questo cercheremo... cercheranno anche che chi verrà dopo di riuscire piano piano a superarlo per rendere il pagamento, diciamo, sempre più adeguato rispetto a quella che è la produzione di spazzatura. In atto adesso, quando ci sarà la definizione del Piano TARI, io interverrò nella fase in cui i numeri saranno più consolidati, diciamo, ed organizzati e poi vediamo le scelte politiche che possono essere fatte rispetto al concetto, alla valutazione di equità che ognuno di noi può avere nella gestione di un fatto, di un fatto amministrativo nei limiti della possibilità che la legge concede e quindi cercare di fare nel modo, nel modo migliore possibile... che almeno ognuno di noi può cercare di realizzare. Quindi questa, sostanzialmente, è la problematica.

Il Presidente del Consiglio Catalano: Grazie, Assessore, la parola alla collega Carlisi se intende replicare

Il Consigliere Carlisi: Grazie, Presidente. Giusto per ricordarle comunque che c'è ancora quella famosa TARI, quel famoso sconto TARI per gli abitanti di Fontanelle che dovrete finalmente considerare e poi... nella speranza che, comunque, abbiate completato la fatturazione dei ricavi della differenziata, perché vedo sempre proclami di altri Comuni dove, esattamente, escono fuori queste cifre che sono state ricevute dai Consorzi e noi, invece, mi sembra che parliamo sempre in via presuntiva e quindi voglio sperare che finalmente abbiate trovato il tempo... anche perché noi, è vero che è solo per la progettazione, ma diamo incentivi a questi dipendenti considerando che, continuo a non capire, cioè per quanto riguarda l'appalto, tutto sommato, della spazzatura è stato fatto dalla SRR la progettazione per quello che so io, però in questo momento sono, mi pare, i tecnici comunali che stanno prendendo incentivi... questa è un dubbio che mi è venuto leggendo le carte che mi chiarirò nei prossimi giorni però, dico, vorrei che tutte queste mancanze

che, comunque, gravano poi alla fine sulla TARI dei cittadini venissero... di tutti noi cittadini venissero meno. Grazie

Il Presidente del Consiglio Catalano: Grazie, collega se vuole può presentarci direttamente il successivo punto.

Il Consigliere Carlisi: Sì, grazie Presidente è relativo alla spazzatura del cimitero, tra l'altro, c'è stato anche un intervento dell'Asp, diciamo, recentemente... ma la domanda è: i cimiteri comunali differenziano la spazzatura? Perché, comunque, lì abbiamo dell'umido, poi abbiamo della situazione di indifferenziata... sono anche i cittadini stessi che, magari, quando effettuano la pulizia dovrebbero trovare, diciamo, una diversa tipologia di contenitori. Consideriamo pure che, comunque, gli sfalci possiamo chiamarli sfalci di potatura, comunque, i residui verdi sono di quantità considerevole, tra l'altro, lì nelle vicinanze gravitano anche diversi esercizi commerciali che, diciamo, fanno lo stesso, lo stesso lavoro, cioè vendono fiori e quant'altro quindi voglio sperare che quando si fanno queste cose viene... cioè non si buttano con tutti i vasi di plastica... tutta la plastica, quelli che sono da buttare. Comunque, appunto, interrogo per conoscere se i cimiteri comunali differenziano la spazzatura e se non è il caso di mettere nelle vicinanze un cassone, appunto, per le potature quindi, magari, così ne potrebbero usufruire anche gli altri cittadini. Grazie... non, naturalmente, vicino vicino che poi diventerebbe una cosa dissacrante.

L'assessore Hamel: Anche questo è un argomento importante. La questione dei cimiteri non è di facile gestione, noi abbiamo attualmente un compattatore che è semi pieno di residui speciali, diciamo, che poi non sono rifiuti speciali perché vanno nella discarica ordinaria, hanno un codice particolare, ma vanno nella discarica ordinaria che sono i prodotti di estumulazione cioè quando si aprono le tombe tutto quello che... non sono i residui, diciamo, umani, ma tutto quello che è, diciamo, da buttare non può essere buttato immediatamente nel secco residuo ma deve essere sottoposto a caratterizzazione e dopo la caratterizzazione va portato in discarica con un codice però di rifiuti che è diverso rispetto a quello dei rifiuti indifferenziati ordinari, per esempio, tanto per continuare a evidenziare le grandi criticità che ci sono sempre rispetto a tutto quello che si fa in questa materia... perché ci sono un mare di norme che sono giuste ma nello stesso tempo sono oppressive perché creano dei condizionamenti operativi anche per sciocchezze, noi non riusciamo a scaricare un compattatore pieno di residui, diciamo, di estumulazione perché la discarica di Bellolampo non li vuole accettare perché, dicono, che non sono tenuti ad accettarli, la discarica di Lentini ci fa dei problemi... Stiamo cercando un posto dove possiamo andare a scaricare dei rifiuti che possiamo scaricare, in una discarica di indifferenziato, con quella codificazione che deriva dalla caratterizzazione del prodotto e quindi legittimamente senza violare nessuna norma, però, praticamente, per assenza di intervento da parte degli organismi regionali, che ci hanno canalizzato in alcune discariche, sostanzialmente noi siamo bloccati, dobbiamo cercare, trovare una soluzione. La differenziazione dei prodotti, diciamo, invece ordinari che non sono da estumulazione... e io ringrazio per la segnalazione... purtroppo nella quantità di cose che bisogna seguire in questa materia qualcosa può anche sfuggirmi però mi pare molto interessante il ragionamento in ordine alla possibilità di mettere un centro, un punto, di conferimento degli sfalci di potatura del verde, dei residui, diciamo, o dei funerali, i fiori, mazzi e tutto il resto... perché questo motivo, questo problema?... perché sostanzialmente se tutto questo materiale noi lo raccogliamo come indifferenziato quindi misto a poca cosa che può essere plastica e cartone, perché non è che ci sono grandi produzioni in cimitero, lo conferiamo in indifferenziato, sostanzialmente, abbiamo un costo maggiore di conferimento se lo conferiamo, invece, come umido "decompostabile"... compostabile, abbiamo un costo leggermente inferiore... se poi cambierà come dice la Regione e, vanamente, ci promette la possibilità di avere le discariche di prossimità, diciamo, quindi con costi inferiori, la differenza tra il compost e la discarica è una differenza quasi del 50% e quindi ci

porterebbe un ulteriore, maggiore, guadagno quindi raccolgo l'indicazione, ora io farò una direttiva per vedere di sistemare un cassone dove andare a mettere solo la parte, diciamo, verde dei residui cimiteriali mentre gli altri devono essere, devono essere smaltiti secondo il calendario della differenziata.

Il Presidente del Consiglio Catalano: Grazie, Assessore. La parola alla collega Carlisi.

Il Consigliere Carlisi: Sì, grazie Assessore... ma soprattutto facendo così voi potete aumentare la percentuale di differenziata, finalmente, magari ci avviciniamo veramente a quei numeri che voi, diciamo, siete usi proclamare e quindi... che però, a mio avviso, hanno diverse pecche perché, comunque, è lo stesso legislatore regionale che, diciamo, abbassa la percentuale degli scarti perché, la percentuale degli scarti la fissa al 6%, per esempio per quanto riguarda la plastica che noi... che, invece, noi abbiamo con uno scarto del 30% e quindi, in qualche modo, siete, come dire, legalmente autorizzati, secondo me, a sfalsare quel dato che, comunque, siete voi a fornire, cioè quel 70% è di emanazione comunale, non avete un... non c'è un Ente terzo che va a indicare l'effettiva entità della percentuale di differenziata. Grazie. Presidente passo all'altro punto.

Il Presidente del Consiglio Catalano: Prego, collega.

Il Consigliere Carlisi: Allora, questo punto è un... punto molto caldo nel senso che... tra l'altro è stato richiesto... ci sono tanti cittadini, alla fine, anche quelli un po' più arrabbiati per essere sempre bacchettati dall'Amministrazione ma anche dagli stessi netturbini, per esempio, mi segnalano che dei cittadini ieri si sono lamentati con i netturbini, la località è quella di Villaggio Mosè, perché gli hanno richiesto di appendere i mastelli... perché altrimenti ci sono degli animali che fanno cadere questi mastelli e quindi poi i netturbini sono costretti a prendere... praticamente, a pulire quanto cade da questi mastelli, ieri poi vedevo anche una immagine, praticamente, che riguarda la via Imera dove invece questi mastelli che i condomini... credo che sia il palazzo, diciamo, abbastanza vicino a Piazzale Rosselli dove quel grande negozio cinese... che, praticamente, gli hanno fatto questi cittadini tutto un luogo recintato e poi i netturbini, invece, gli buttano alla rinfusa i mastelli col rischio anche di romperli... credo che li abbiamo buttati i netturbini, almeno dalla foto che ha postato su Facebook sembrerebbe così. Ma, in ogni caso, abbiamo visto dei camioncini circolare senza copertura con tutto ciò che volava siamo arrivati anche alla ribalta nazionale con questo video, ma soprattutto l'Amministrazione, a gennaio, ha dichiarato di avere sanzionato le aziende perché non hanno raccolto l'umido a Fontanelle e non avevano nemmeno comunicato, c'era già questa intenzione, ma non è stata comunicata all'amministrazione. Ora io, intanto, registro con, diciamo, un po' di timore il fatto che lei nella risposta precedente ha più volte detto "chi ci sarà dopo di me, chi ci sarà dopo di me" spero che non sia in atto un cambio a breve perché una volta che adesso lei, in qualche modo, è, diciamo, consapevole di tutte le difficoltà che ci sono in questo settore ritrovarci con una persona nuova e ricominciare da capo tutto il lavoro sarebbe veramente problematico però, dico, vorrei capire, intanto, quelle che sono state... le effettive sanzioni che sono state comminate alle aziende per delle non conformità sul sistema della raccolta dei rifiuti; per quale non conformità sono state comminate, se è solo quella di gennaio che avete fatto in pratica; e come hanno risposto di aziende, cioè se si sono difese o ne hanno avanzato delle perplessità, delle risposte, comunque, negative o se, praticamente, stanno effettivamente pagando hanno riconosciuto gli errori e stanno pagando;... perché sono sempre poi, alla fine, i cittadini... vediamo anche sul discorso dei volantini sono, come dire, condannati a pagare mentre sembra, diciamo, che... no, la passino liscia altre categorie. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Catalano: Prego, Assessore.

L'assessore Hamel: Sì, questa interrogazione aprirebbe il fronte anche su riflessioni molto più ampie...voglio approfittare di qualche minuto prima di entrare nel merito stretto per sottolineare alcune cose.Le multe... le multe in generale, diciamo, non ci sono stati... non ci sono attività repressive nei confronti dei cittadini. Noi abbiamo fatto nel dicembre scorso una ricognizione, diciamo, un giovedì di quello che era il conferimento dell'indifferenziata perché avevamo avuto la contezza precisa che il giovedì moltissimi utenti ritenevano che fosse il giorno in cui si poteva conferire tutto quello che non si conveniva il lunedì, martedì e mercoledì e il venerdì e il sabato cioè si sbarazzavano di tutto vetro, carta, plastica e umido, tutto il giorno... il giovedì. Quella prima ricognizione, dove non sono state applicate sanzioni, ha portato... aveva portato a lasciare lì davanti ai condomini e alle utenze qualcosa come il 60%dei sacchi che erano stati... dei sacchie dei mastelli che non erano stati depositati perché erano tutti non conformi,per cui abbiamo fatto, la settimana successiva, durante la settimana una serie di avvisi dicendo che, praticamente, si era verificato questo... perché poi questo ci ha costretto ad andare... perché non potevamo lasciare lì sacchi, era stato questo lo shock, la lezione, che volevamo dare però non potevamo lasciare lì i sacchi per cui siamo stati costretti a chiedere l'apertura straordinaria del centro di trasferta di domenica per poter fare nel sabato pomeriggio la raccolta dei sacchi che erano rimasti non raccolti perché non potevano stare lì per un problema che voi tutti capite qual è. Abbiamo avvisato che la settimana successiva ci sarebbe stata la ricognizione da parte con i vigili urbane il sanzionamento, quel giovedì, praticamente, moltissime situazioni erano state sistemate e quindi il risultato è stato quello di avere verificato che la lezione del giovedì precedente era stata efficace, sono state rilevate, diciamo, delle difformità in alcuni mastelli... non posso quantificare esattamente il numero delle sanzioni, diciamo, elevate ma credo che non siano poi... non sono state poi così eccessive. Io mi sono accorto di una incongruenza, che non c'entra niente con il lavoro fatto dai vigili urbani che è stato un lavoro egregio, puntuale,fatto con dedizione e fatto anche con abbastanza tolleranza rispetto a quelli che potevano essere i problemi, diciamo, che hanno riscontrato... mi sono accorto che c'erano delle problematiche di carattere tecnico-giuridico in ordine all'applicazione di questa sanzione stavamo valutando... abbiamo valutato anche attraverso il conforto di quello che è il parere legale che abbiamo chiesto al nostro dirigente dell'ufficio legale più tutta una serie di altre considerazioni che sono state fatte, semplicemente,dal punto di vista tecnico che queste multe, diciamo, avranno un esito, diciamo, di istruttoria favorevole nei confronti dei contribuenti che hanno avanzato scritti difensivi rispetto, secondo quella che è la procedura.Il problema di fondo è questo: non bisogna pensare che i concittadini che differenziano, che sono quelli che noi dovremmo ringraziare per avere sposato la differenziata e averci fatto raggiungere questi livelli di conferimento... i dati di cui parlava lei che comunichiamo noi... ma i dati nascono in maniera automatica dai formulari che ci vengono rilasciati dalle piattaforme,cioè non possiamo andare a fare la valutazione... dice"abbiamo mandato 5compattatori di 14 tonnellate,quindi abbiamo mandato lì 70 tonnellate di plastica"no, questo non esiste completamente. Noi riceviamo da parte delle piattaforme i formulari di entrata che sono gli strumenti attraverso cui poi si comunica all'Assessorato. I dati che fanno nascere la percentuale sono i dati dell'Assessorato, cioè non sono dati del Comune di Agrigento sono dati,diciamo, che li diamo noi sulla base dei formulari però sono dati ufficiali. L'Assessorato avrebbe mille canne e mille possibilità per potere ad un certo punto dirci"vedete che state facendo un bluff perché..." non esiste nessun tipo di bluff perché i dati sono rigorosamente questi. Il problema dei volantini e delle multe...sul problema dei volantini che è un problema reale sul territorio della città di Agrigento, è un problema sollevato da centinaia e centinaia di utenti che mi hanno incontrato e mi hanno pregato e mi hanno spinto a cercare di arginare questo fenomeno,è un problema che abbiamo affrontato con tutto il garbo possibile perché abbiamo chiesto... mandato una lettera ai supermercati dicendogli che volevamo interloquire se no facevamo le multe,che volevamo vedere un poco qual era... solo due persone, diciamo, di buona volontà si sono presentate e, comunque, abbiamo ragionato... che erano le uniche due ditte che effettivamente si comportano correttamente sul territorio, sono quelle di Agrigento di Agrigento città... le

due ditte fanno la distribuzione in maniera corretta, però noi abbiamo l'invasione di società che vengono da Trapani, da Palermo, da Catania, da Caltanissetta che depositano pacchi di 20- 30- 100 volantini per singolo supermercato in ogni cassetta...quindi il problema della eliminazione delle cassette che si affacciano sul suolo pubblico è stato un altro intervento, diciamo, di shock rispetto a questo tipo di fenomeno che ora sta sortendo i suoi effetti, perché se voi andate a vedere abbiamo notato la riduzione di produzione di spazzatura, di volantini sulla strada pubblica si è notevolmente ridotta...solo che, sostanzialmente, noi abbiamo pubblicato...abbiamo fatto un'ordinanza... le forze, diciamo, di polizia della polizia urbana ha un dovere istituzionale che è quello di applicare le ordinanze e quindi si è attivata, dopo una decina di giorni, per fare applicare l'ordinanza. In verità, diciamo, forse è mancato un raccordo preciso, cioè nel senso di discuterne un po' sui tempi, l'ordinanza rimane viva, valida e vigente...sui tempi perché abbiamo ricevuto una lettera degli amministratori di condominio ceci hanno detto "Scusate, potete darci ancora un mese di tempo?Già ne abbiamo tolte parecchie per poter fare il lavoro senza avere incombenze" per questo, con questo termine improprio che è stato utilizzato, si è parlato di moratoria, non è...cioè si tratta di una postergazione dell'attività di controllo in modo tale da non creare, diciamo, ansie ed esasperazioni negli amministratori di condominio o nei singoli...o singole utenze. Purtroppo per ogni problema nasce sempre qualcosa a cui non si era pensato o che magari era un'evoluzione imprevista, a cui si deve cercare di rimediare, ma sono tutte cose che nascono dalla volontà e dal desiderio di riuscire a risolvere i problemi. Quello dei volantini è un problema importante. Io non ho voluto, non ho voluto sviluppare approfondimenti su altri aspetti di questo fenomeno proprio per non creare un danno, diciamo, ai lavori, alle ditte perché capisco che ognuno deve cercare di guadagnarsi, diciamo, il pane senza problemi. Ma i problemi che... il pane che si devono guadagnare, e noi glielo facciamo guadagnare senza problemi... non devono scaricarsi però sulla città di Agrigento che, non solo l'indecorosa immagine delle strade, diciamo, con tutti questi volantini per terra, ma anche i costi che sosteniamo per recuperare tutto questo materiale, cioè o troviamo un punto di conciliazione oppure l'azione sarà sempre più dura e poi vedrete un po' quale sarà il risultato finale. Andiamo un po' a quella che è il problema delle sanzioni... delle sanzioni alle ditte. C'è una procedura che va seguita che è quella della contestazione e poi, dopo le controdeduzioni, vengono applicate le sanzioni. Proprio in questi giorni è successo anche...sono successi una serie di episodi che riguardano il comportamento di alcuni, alcuni, operatori... unopotrebbe essere quello che è...tipo quello che è stato denunciato qui dall'interrogante, diciamo, dei mastelli nella via Imera che sono stati gettati così alla rinfusa, ma noi riscontriamo numerose rotture di mastelli provocate dalla metodologia di raccoglimento estranamente si verificano solo in alcune situazioni e in alcune zone, quindi ci sono operatori che operano in un determinato modo e altri che hanno altre metodologie, abbiamo verificato comportamenti che non sono conformi a quello che è il corretto rapporto tra operatore e utente, la mancata raccolta dei residui che cadono quando si effettua il recupero dei mastelli...perché questo è previsto contrattualmente, cioè quando cade umido, cade qualche cosa, deve essere raccolto, non può essere lasciato lì. Fenomeni tipo quello che era la caduta...i rifiuti che volavano dal furgone...questo ha determinato una sanzione di 3 mila euro però è stato... è stato rivisto, il fenomeno è stato sanzionato ma nello stesso tempo penso che buona parte si siano adeguati anche se ancora arrivano segnalazioni e c'è qualcuno che non riesce a mettere questo benedetto telo che risolverebbe tante situazioni. Il numero delle sanzioni io glielo farò avere successivamente in maniera precisa (voci fuori campo) ah, che cosa? No, no, no noi abbiamo fatto decine e decine di contestazione e sanzione, posso dirle poiesattamente qual è il numero... tra l'altro le sanzioni per l'impresa sono abbastanza problematiche perché, praticamente, nel momento in cui si va a partecipare ad altri appalti bisogna presentare, mi dicevano, una documentazione relativamente proprio alle contestazioni e alle sanzioni che sono state operate nell'esercizio dell'attività fatta col Comune di Agrigento o con altri Comuni e questo diventa elemento di giudizio nell'aggiudicazione di altri appalti, quindi, questa è una cosa abbastanza pesante, dico, che è chiaro che non può più continuare la stagione per cui ci si dice "noi non ci

possiamo arrivare, noi non abbiamo possibilità alternative, noi non ce la facciamo" purtroppo, noi abbiamo giudicato un appalto che prevede un lavoro... adesso, finalmente, è un lavoro che si fa a corpo e non a misura, perché precedentemente era così sostanzialmente, e quindi noi vogliamo che il servizio sia assicurato al 100% salvo casi di forza maggiore, diciamo, giustificabilissima assolutamente eccezioni, il resto sarà tutto, ed è tutto, oggetto di contestazioni e poi successive sanzioni.

Il Presidente del Consiglio Catalano: Grazie, Assessore

L'assessore Hamel: Le aziende rispondono a, non so come dirlo, ad anguilla, cioè nel senso che, le afferrì per la testa e ti si sfuggono per la coda... cercano sempre di trovare una giustificazione, un'attenuazione di quello che il comportamento ma, ormai, la sperimentazione è finita, i ritmi sono da calibrare, perché si conoscono i tragitti, si conoscono le quantità da raccogliere, le modalità di raccolta e tutto il resto, cioè ormai non ci sono più giustificazioni.

Il Consigliere Carlisi: Sì, grazie Presidente, quindi punto 10 Question Time sul Servizio ingombranti. Ho anche provato a telefonare il servizio ingombranti, effettivamente, mi hanno comunicato dei tempi che non erano brevissimi, i cittadini segnalano di avere come risposta fra un mese, un mese e mezzo e anche oltre, ma considerato che le persone, magari, possono avere la necessità, comunque, di sbarazzarsi di un elemento in tempi brevi tante volte non possono nemmeno a stare tanto tempo... perché se io, mettiamo, mi devo trasferire, quindi, fino all'ultimo giorno utilizzerò quel divano piuttosto che quel frigorifero e poi me ne... devo liberare la casa, lo devo levare di mezzo, non posso aspettare un mese e mezzo prima di averlo... poterlo conferire e comunque in ogni caso ci dovrebbe essere un'altra gara immagino, ho anche chiesto... è stato approvato in questo Consiglio che, se c'è un'altra gara, che questa venga fatta scindendo il servizio ingombranti dai Ræe o dai rifiuti pericolosi. Quindi come sarà gestito questo servizio; se finalmente è stato diviso, effettivamente, da rifiuti pericolosi; quanti kg sono stati raccolti, sto parlando di ingombranti; e qual è la tipologia il costo, dato che on-line non riesco più a trovare il contratto. Questo in considerazione tra l'altro del fatto, che non comprendo, se questa ditta guadagna dall'incamerare, comunque, questi ingombranti così come i Ræe per quale motivo non viene potenziato il servizio, perché se loro ne prendono di più guadagnano di più, quindi è una cosa che non si riesce a comprendere... se potete anche spiegare a me, ai cittadini come effettivamente funziona questo servizio. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Catalano: Prego, Assessore.

L'assessore Hamel: Anche questo è un problema... la raccolta degli ingombranti svolta dalla Seap prevede la raccolta per le utenze domestiche a domicilio dei prodotti ingombranti con la prenotazione telefonica, questo aspetto ha avuto una moltiplicazione esponenziale nel corso dei mesi passati adesso loro mi hanno che hanno un elenco di circa tremila prenotazioni di sgombero di rifiuti ingombranti, i rifiuti ingombranti vanno... nel momento in cui devono essere ritirati posti, diciamo, a piè di palazzo o davanti alla casa e vengono recuperati gratuitamente a domicilio. Mille problemi connessi a questa pratica, ci sono gli ingombranti grandi e gli ingombranti piccoli... perché questo problema si pone pure per quanto riguarda gli ingombranti minori, cioè le tastiere, i toner, tutto quello che... i piccolissimi stapane, il ferro da stiro e tutto il resto dico che, in pratica, devono essere smaltiti con lo stesso sistema. Noi avevamo avviato una raccolta, diciamo, finalizzata per quanto riguarda questo tipo di piccoli ingombranti attraverso un cassone che era stato messo nell'isola ecologica di piazzale La Malfa che, vi dico, se abbiamo la fortuna di poter definire

alcuni adempimenti, di cui uno, diciamo, già l'altro ieri sembrerebbe concluso positivamente...potremmo aprire subito dopo il Mandorlo in Fiore ripristinando questo tipo di servizio con la possibilità di poter conferire lì tutti i...sia i Raee che i piccoli ingombranti, per piccoli ingombranti si intendono anche le sedie di plastica, anzi, questa è una notizia che bisogna dire in maniera precisa anche all'utenza che...sedie di plastica o oggetti di plastica, tipo il materiale delle sedie quindi questa plastica dura, non sono conferibili nella plastica il martedì o il venerdì perché sono dei polimeri completamente diversi che seguono dei canali di riciclo assolutamente diversi (voce fuori campo) sì...seguono una strada completamente diversa. Questa materia necessita di una regolamentazione precisa che si potrà fare nel momento in cui noi avremo i punti di stoccaggio e nello stesso tempo definiremo anche gli aspetti, diciamo, del rapporto con l'azienda perché lo smaltimento, per esempio, dei Raee è una attività che dovrebbe comportare anche dei ritorni e dei benefici dal punto di vista del recupero delle parti preziose, no? Ci sono all'interno del Raee, che sono i rifiuti elettrici ed elettronici, ci sono delle parti che sono costituite da Oro o da materiali che vengono utilizzati per i telefonini e sono riciclabilissimi e che sono dei materiali rari e hanno un altissimo valore. Voi dovete pensare che quando avevamo l'isola ecologica di piazzale La Malfa e dove mettevamo...venivano a depositare televisori e tutto il resto, c'è stato un periodo dove alcune persone, non sappiamo chi sono... degli ignoti, la notte entravano con dei martelli, diciamo, rompevano le carcasse dei televisori e si pigliavano queste cose e poi lasciavano tutto il resto, proprio perché sono dei materiali molto preziosi, ancor di più del rame o di altre materie del genere che sono pure oggetto di furti. Quindi materia che va diciamo regolamentata, valutata bene perché ne possiamo avere un ottimo ritorno economico... ritorno economico in questo momento non c'è perché viene assorbito dai costi di trasporto, quindi è tutto un aspetto che bisogna definire in maniera precisa ed è chiaro che i tempi di raccolta che ormai sono arrivati, come diceva la Consigliera Carlisi, a 45 giorni e spesso non si riescono neanche a rispettare gli appuntamenti perché vengono postergati telefonicamente, devono essere ridotti... un aiuto ce lo potranno dare le isole ecologiche e poi quando ci sarà il CCR, però bisogna riuscire a trovare il sistema per diminuire questi tempi. C'è da dire che, contrattualmente, i mezzi e le unità lavorative previste per questo tipo di attività sono estremamente ridotti, credo siano solo due furgoncini (voce fuori campo) ...questo per quanto riguarda il conferimento, diciamo, la consegna...due cose diverse sono, sì...anche questo è un aspetto che bisogna...ne parliamo col dirigente per trovare una soluzione operativa che consenta di poter velocizzare questo comparto per il quale riceviamo quotidianamente richieste da parte degli utenti in maniera molto consistente sotto tutti i punti di vista.

Il Presidente del Consiglio Catalano: Prego, collega Carlisi.

Il Consigliere Carlisi: Sì, grazie Presidente, grazie Assessore. È un servizio che se non viene svolto, naturalmente, le persone prendono... non sto dicendo che è un bell'atteggiamento, però prendono e buttano dove gli capita. Quindi, troviamo molti abbandoni di qualsiasi cosa dalle sedie di plastica, che le ha citato, a interi divani, cucine, gabinetti e bidet, che sono stati recentemente anche ritrovati, e che stazionano, diciamo, per mesi creando anche una brutta immagine e facendo ancora di più arrabbiare i cittadini. Giustissimo il discorso che ha fatto lei sul discorso del Raee, in questo momento si concluderà a fine marzo, tutte le medaglie di Tokyo 2020 le stanno facendo proprio con materiali riciclati proprio perché gli altri paesi sono...diciamo, questa cultura del riciclo è molto più avanzata e sicuramente, magari, non c'è qualcuno che nottetempo si va a prendere praticamente il materiale, diciamo, che i cittadini hanno depositato. Presidente, io andrei oltre con immagino "Fatture Atie operatori". Allora, questa interrogazione riguarda...quindi, se risulta dalle fatture delle ditte dell'Atiquanti operatori sono impiegati e pagati per l'operazione di pulizia e raccolta e se i numeri sono congrui a quelli dell'appalto, mi riferivo alle situazioni del primo appalto e dell'altro; se è vero che saranno inseriti nel cantiere di Agrigento degli operatori della

SRR che saranno pagati dalle imprese e cosa cambia per i pagamenti del Comune ad aziende SRR. Questa interrogazione è stata scritta alla fine di gennaio, quindi il 23 gennaio, e prima di poter eleggere, attraverso questa determina dirigenziale, esattamente gli operatori che sono impegnati e tutto il resto che, finalmente, è stato, comediare, reso pubblico... oltre a quel discorso del... che spero abbiate risolto, sul fatto del ribasso d'asta quell'1,7% ...quei 7.000 euro che, in realtà, non sono stati, diciamo, tolti e spero che questa vicenda, diciamo, si sia conclusa... e lì anche, non si capisce come documenti simili, comunque, passino e arrivino in pubblicazione senza, diciamo, un controllo della consistenza di quello che c'è scritto sopra... e sempre nello stesso documento sia apprendeva dei 42 euro per lo spazzamento domenicale cifra che sembra, diciamo, elevata perché un... 42 euro l'ora non le prende credo, cioè sono delle belle cifre non le prende nemmeno un insegnante... Comunque sono per un lavoro specializzato con la laurea e quant'altro e quindi vorrei... vabbè, se questo è un fatto che è avvenuto dopo, comunque, nell'interrogazione ho letto in che cosa consisteva. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Catalano: Prego Assessore.

L'assessore Hamel: Il numero degli operai addetti alla raccolta e allo spazzamento, diciamo, è congruo rispetto sia nel periodo dell'appalto precedente sia rispetto all'appalto successivo. Il numero, diciamo, sono 120 di cui 80...119 sono veramente, di cui 79 vengono utilizzati come raccolta e 40 vengono utilizzati come spazzamento, poi quelli dello spazzamento, sulla base del vecchio contratto, venivano utilizzati per le sostituzioni e quindi, di fatto, c'erano circa 14 persone, 12 persone dedicate allo spazzamento quotidiano e tutto il resto era solo finalizzato alla raccolta. Però i numeri, diciamo, sostanzialmente quadrano perché nel vecchio appalto noi avevamo 120 dipendenti, nel nuovo appalto abbiamo 105 dipendenti, però mentre nel vecchio appalto erano 120 di cui 40 part-time, diciamo, con 4 ore nel nuovo appalto abbiamo 105 tutti con 6 ore il numero delle ore è, all'incirca, lo stesso con qualche spazzatura di qualche ora ma, all'incirca, è lo stesso. Adesso si sta discutendo se questa, diciamo, suddivisione in 6 ore e 4 ore deve continuare perché, sostanzialmente, se noi manteniamo la divisione, cioè se noi manteniamo tutti e 105 a 6 ore, che poi non sono più solo 6 ore ma sono 6 ore e 30 circa, noi avremmo un esubero di personale, dell'attuale personale che lavora, perché il numero dei quattro ore andrebbero a essere... parte di quelli a 4 ore sarebbero... andrebbero in esubero perché una parte delle loro ore sarebbe assorbita da quelli che sono passati da 4 ore a 6 ore, insomma, penso di essermi fatto capire anche se è un po' confusionaria la cosa... e quindi, in ogni caso, comunque è possibile farlo sia con part time e tempo pieno, sia tutto a tempo pieno e quindi questo è un problema che non incide dal punto di vista economico nella gestione dell'appalto. C'è l'altro problema che riguarda l'utilizzo del personale della SRR. Contrattualmente è previsto che il personale della SRR che è in forza alla SRR e veniva utilizzato da una serie di Comuni, tra cui il Comune di Agrigento per 10 unità, deve essere inserito nell'organico della ditta che deve, in ogni caso, avere 105 dipendenti compreso i 10 della SRR. Io, proprio in questi giorni, ho mandato una nota al settore con una direttiva puntuale e rigorosa dicendo che loro devono immediatamente, diciamo, realizzare questo travaso, diciamo, delle SRR nell'organico operativo dell'azienda e che il numero deve essere portato a 105. Cosa comporta questa operazione? Comporta che, in pratica, noi andremo a pagare 10 unità in meno rispetto alle attuali 120 o 105, come si vogliono considerare. Significa un risparmio di circa 400 mila euro all'anno, in oltre i lavoratori della SRR che vanno a lavorare nella RT nell'azienda, non sono dipendenti dell'azienda... Iseda, Osea o quello che può essere, ma è personale comandato. Siccome il rapporto fiscale che c'è con la SRR ha una regolamentazione diversa rispetto che al rapporto con il privato, perché il privato su ogni... cioè la ditta, praticamente, su ogni operaio che lavora, oltre il costo della remunerazione, dei contributi, della ritenuta erariale... ci fa pagare, praticamente, un costo che è quello relativo all'utile d'impresa e agli oneri... le spese generali, che è un costo che su 10 operai incide per circa 80 mila euro, questo significa, praticamente, che

noi andremmo a risparmiare, con questa operazione che viene fatta, 480 mila euro. Cosa significa dal punto di vista operativo questo discorso? Che noi eliminiamo i 10 della SRR, che non eliminiamo vanno a lavorare con l'ART, gli operai dell'ART vengono distribuiti negli altri Comuni dove ci sono spazi per poterli collocare, e mi dicono che nessuno avrà problemi di posto di lavoro, e quindi diminuiamo questo costo e siamo tutti contenti di fatto abbiamo 10 operai che non utilizziamo... che non utilizziamo più. Io ritengo che se noi abbiamo questo margine di risparmio di €480000 poi possiamo studiare forme di intervento extracontrattuali per attività quali, per esempio, lo scerbamento che nel contratto non è previsto... nel contratto è previsto solo che l'operatore poi dovrà camminare con una zappetta e se trova una pianticella che nasce nel margine del marciapiede la deve togliere ma non togliere il verde invasivo che abbiamo visto e vediamo costantemente nella città. Se non riusciamo a utilizzare dei €480000, €200000 per fare un piano di discerbamento massivo, costante su tutta la città abbiamo risolto un problema che è grande quanto una casa. Quindi io dicevo, dal punto di vista del personale, noi sostanzialmente manteniamo lo stesso rapporto che c'era con il vecchio contratto e gli stessi costi, salvo gli adeguamenti, di carattere contrattuale, è una diciamo... non ci sono altri aspetti particolari da potere sottolineare... cosa c'era scritto? Il problema... non so cosa intende la collega dicendo "sei numeri sono congrui" (voce fuori campo) Sì, allora sì, sì, io vi dico una cosa: se per congruo si intende che i numeri sono congrui rispetto ai numeri previsti all'appalto, questo sicuramente sì non potremmo fare diversamente... Ci sono una serie di voci che circolano, ci sono più dipendenti, hanno assunto, non hanno assunto... a noi interessa completamente niente, noi quelli che sono gli operai sono solo... quelli previsti dal contratto e vengono pagati quelli previsti dal contratto. Vi dirò ancora di più che in questa fase, chiamiamola transitoria, il Comune di Agrigento ha risparmiato moltissimo sulle remunerazioni e sul Costo del servizio perché noi abbiamo, in mancanza della possibilità del contratto normativo e tutto il resto... abbiamo imposto all'azienda di pagare solo il servizio effettivamente svolto e quindi, complessivamente, rispetto a quella che era... poteva essere la previsione contrattuale a corpo noi stiamo risparmiando in questo momento, non sono grandi cifre ma stiamo pagando meno rispetto a quello che dovevamo pagare se avessimo avuto il servizio a corpo. Se mi dice la congruità rispetto a quelle che sono le esigenze del territorio, dico... è una cosa che dobbiamo valutare perché è un ragionamento da fare. Sì, vabene.

Il Presidente del Consiglio Catalano: Grazie Assessore, collegase intende replicare ne ha facoltà.

Il Consigliere Carlisi: Sì, grazie Presidente. Assessore, io non capisco lei dice abbiamo i margini per fare il "discerbamento" ma, se lei ricorda come sono andate le vicende, noi avevamo del personale che abbiamo eliminato attraverso anche la definizione del Piano finanziario TARI, non mi ricordo se 2016 credo, dove abbiamo rinunciato, se lei si ricorda, al lavoro credo che fossero di ventina di dipendenti allora Gesa che facevano anche il "discerbamento" che venivano allontanati perché questi, diciamo, cercavano di venire a lavorare, c'è stata la causa il Comune di Agrigento l'ha vinta e quindi... queste persone prima facevano lo "scerbamento". Invece, il personale che adesso passa, come dire, in... comandato dalla SRR all'Ati è il personale che si occupa, si occupava, fino ad ora delle isole ecologiche e nelle isole ecologiche chi ci mettiamo? Perché siamo sempre quelli, cioè noi abbiamo questi 14 che in teoria ci andrebbero a fare la pulizia, lo spazzamento ma non abbiamo più le persone che ci fanno l'isola ecologica, quindi, diciamo, questo chiedo... cioè no chiedo... la riflessione che è uscita fuori dalle sue conclusioni e alla fine questa per me. Grazie.

Il Presidente del Consiglio Catalano: Collega, quando vuole possiamo trattare... (voce fuori campo) Allora, per la spesa di soggiorno e anche per quella sull'innovazione ci ha raggiunto il Sindaco e risponde lui. Quindi possiamo risalire se avevamo scavalcato quei punti (voci fuori campo sovrapposte) Sì, è l'ultima, risaliamo... illuminazione pubblica punto 9, prego.

Il Consigliere Carlisi: Grazie, Presidente. Allora, l'illuminazione pubblica era relativa al fatto che, non solo tanti cittadini si domandano se le loro zone, praticamente, verranno mai illuminate, ma ci sono delle situazioni ad Agrigento di interventi che sono in sospeso e c'era la situazione di Zingarello che si è risolta dopo mesisoltanto, credo, una o due settimane fa ma... proprio perché sembrerebbe che anche difficoltà del Comune che non poteva pagare le riparazioni... abbiamo visto anche con i semafori della via Crispi è successa la stessa cosa, ora i cittadini mi fanno sapere che anche a Villaseta è successo questo, ci sono dei lampioni che man mano si vanno spegnendo ma, praticamente, non vengono più ...non vengono più sostituiti. Ma anche in questo Question Time interrogavo per sapere se e quanto paga l'Amministrazione per l'illuminazione di sottopassaggi che erano stati citati nella premessa che avevano fatto perché... che avevo scritto perché perveniva la segnalazione effettiva che i sottopassaggi nelle vicinanze della Stazione, almeno il 23 11 2018 quando ho fatto questa interrogazione, erano illuminati; se questa Amministrazione intende istituire un ufficio che possa dare risposte certe e aiuto a chi si trova al buio e non riesce a interfacciarsi con il gestore della rete di illuminazione stradale, perché quello che succede che tutti noi ci accorgiamo è il fatto che manca l'illuminazione stradale la sera, quando gli uffici (incomprensibile) sono chiusi, per cui magari si va a prenotare, comunque, l'intervento in quell'ambito, quindi, la sera che, tra l'altro, c'è una segreteria lunghissima perché cita tutti i Comuni e infine dice che il numero del Comune di Agrigento da selezionare è il 47, dopo aver ascoltato 46 nomi di altre città che vengono gestite sempre dalla Gemmo. Quello che succede è che, alla fine, la mattina non sempre tutti riteléfono per parlare con l'operatore perché, magari, stanno già al lavoro e non possono intervenire su questo. Io mi sono permesso, effettivamente, ma avendo anche dei riscontri di far scrivere naturalmente ai cittadini al servizio che si occupa di questo per parte del Comune, quindi spero che, anche in questo modo, di risolvere tante di queste problematiche, però restano sempre questi dubbi e così vorrei risolta dall'Amministrazione, ci sono delle polemiche relative al fatto che dei fondi, che potevano servire anche per illuminare alcune zone, non sono stati colti da questa Amministrazione per mancanza del PAES. PAES che, fin dall'inizio, non solo del vostro insediamento ma anche del mio ho chiesto che fosse, diciamo, sviluppato all'interno di questo Comune, anche perché esistevano già delle buste, il precedente Assessore sapeva che esistevano delle buste da aprire per una gara che era stata già fatta dalla precedente Amministrazione che non sono mai state aperte. Addirittura era tra i punti che aveva un Dirigente per quanto riguardava la qualità del suo operato, ma non è mai stato sciolto questo quesito che ho fatto anche in altri Question time e, adesso, ci ritroviamo con molte zone, soprattutto a Villaggio Mosè, che sono senza illuminazione, altre zone dove l'illuminazione è stata fatta dai cittadini e poi è stata passata al Comune e a quanto pare nessuna prospettiva per l'illuminazione di zone che al momento sono al buio, grazie.

Il Presidente del Consiglio Catalano: Sì, la parola al Sindaco per il riscontro.

Il Sindaco: Rispondiamo alle domande che leggo. Per i sottopassaggi non credo che ci sia un contatore a parte né, del resto, il contratto complessivo che si ha con Gemmo, per come è congegnato, per come è impostato, che prevede, tra l'altro, un quantum per quanto attiene i consumi o il resto per la manutenzione straordinaria, agevoli pure questo tipo di spaccettamento. Se, invece, c'è un tema diverso che sollecita e segnala la Consigliera di una illuminazione nei sottopassaggi che rimangono accesi anche la sera, in presenza dei cancelli chiusi, questo, evidentemente, è un qualcosa che andrebbe segnalato e segnalerebbe certamente alla Gemmo per dire se non ritengono di fare questa operazione di risparmio, benché non credo che incida, comunque, nella bolletta del Comune... se lo facciamo come fatto generale, di risparmio energetico generale, ci può stare ha un suo valore adeguato alla richiesta, non ha un riverbero dal punto di vista economico diretto, invece, per il Comune. Poi l'altra domanda: se ci sono e quali sono gli interventi in sospeso della Gemmo in città bloccati perché il Comune non può permettersi di pagare le

riparazioni...ma sono tante,sono tantissime!Questa difficoltà di andare a ristabilire corpi illuminanti deriva proprio da una condizione finanziaria che è quella che tutti quanti conosciamo. Se la richiesta vuole andare nella direzione facciamo un censimento di quanti sono i pali che sono stati eliminati questo, per carità, si può fare e può essere anche utile farlo, ma che ci sia un tema di limitatezza di presenza di corpi illuminanti che non siano stati rimpiazzati in diverse vie della città questo è assolutamente vero. Devo dire che si è provveduto, in diverse parti, a delle sostituzioni in maniera molto limitata, certamente non adeguata rispetto a quella che l'esigenza del momento richiederebbe, questo è un fatto che tutti quanti scontiamo e che certamente conosciamo. C'è, semmai, un altro tema con quale dovremmo inevitabilmente fare i conti prima o dopo è il tema di tante strade cittadine che ad oggi rimangono, pur avendo pagato a volte oneri di urbanizzazione, rimangono in questo momento escluse da una illuminazione adeguata, non è chiesto nell'interrogazione ma è una riflessione che faccio a voce alta.

Il Presidente del Consiglio Catalano: Consigliera, se intende replicare ne ha facoltà, le do il minutaggio.

Il Consigliere Carlisi: Grazie Presidente, grazie Sindaco per la nuova risposta perché, sinceramente, dopo tre mesi non credo, diciamo, non credo sia accettabile, nel senso che la paghiamo o non la paghiamo noi, se c'è un contatore, almeno questo poteva essere verificato da questa Amministrazione perché, comunque, all'interno di questi sottopassaggi ci sono delle strutture commerciali, c'era anche quella... una parte che era utilizzata dai vigili urbani per cui mi pare logico che, probabilmente, c'è un contatore, immagino, a parte... non è detto che sia pagato dalla Gemmo. In pratica non c'è una risposta, diciamo, a questa domanda, normalmente, sono i suoi assessori che... adesso direttamente il Sindaco venga a non rispondermi... non so se, diciamo, ne debba essere contenta o, diciamo, non è illuminante come situazione all'interno di questo Comune. Non è soltanto la mancanza di corpi illuminanti che mancano... sporadica... che poi, ad esempio, se in un budello cieco ce n'è solo uno è logico che lì si debba fare un intervento di urgenza, non è il corpo illuminante in una sfilza di 20-30 che ne manca uno non ha importanza, sto parlando... quando ho scritto questa interrogazione del 23 novembre, per esempio, mi riferivo all'intera zona di Zingarello dove via intere erano senza illuminazione e quindi è una cosa ben diversa anche il fatto di dire "si sono svariati..." era un'indicazione di chiedere... era una richiesta di sapere quanti erano questi interventi, se c'era la possibilità, se ci sarebbe stata la possibilità di ripristinarli e magari a questo punto se c'erano delle priorità, cioè mi sarei aspettato una risposta del tipo "abbiamo 15 interventi siccome nella zona di Zingarello sono tutti spenti andremo a operare lì", queste sono le risposte, magari, non essendo Assessore non è abituato a rispondere o magari non è abituato a rispondere... quindi capisco, diciamo, la differenza e la sofferenza nel doverlo fare. Presidente io ho concluso, quindi...

Il Presidente del Consiglio Catalano: Andiamo al punto 12? Prego. (voce fuori campo) Sulla tassa di soggiorno risponde sempre...

Il Consigliere Carlisi: Devo andare all'ultimo così lo liberiamo se l'Assessore

Il Presidente del Consiglio Catalano: Restano le ultime due quindi mi rivolgo sia al Sindaco che all'Assessore al ramo (voce del Consigliere sovrapposta a quella del Presidente) ...il 13, il 12 è sulla TARI, il 13 sulla tassa di soggiorno, quindi, se il Sindaco ha necessità di andare anticipiamo... (voce fuori campo) Allora, anticipiamo quella a cui dà risposta il sindaco e posticipiamo quella dell'Assessore Hamel che penso non sarà contrario.

Il Consigliere Carlisi: Allora, passo direttamente a quella che era l'ultima. Sì, allora, era relativo... praticamente, appunto, come ha anticipato il Presidente alla "Tassa di Soggiorno", viste le spese in dodicesimi, considerato che non si è ancora riunita la Consulta del turismo interrogo per conoscere come si

intendono spendere i soldi della Tassa di Soggiorno e cos'ha in mente questa Amministrazione per migliorare l'accoglienza, questo più che altro perché per come era stato deciso, almeno, dalla... deciso è una parola grossa parlando di una Consulta... così come era stata data indicazione dalla precedente Consulta quella per la Tassa di Soggiorno che aveva indicato tre macro-aree, tra cui: nella promozione marketing della destinazione Agrigento prodotti turistici il 64%... le infrastrutture, manutenzione e servizi ma per il turismo 35%... formazione turistica 1% mentrepoi, appunto, nonostante ci fossero queste destinazioni il 31-12-2018 la determina dirigenziale 2503 dice che questa ristrutturazione fatta alla via Cesare Battisti è stata fatta perché era intenzione della Giunta, quindi, considerato che, in pratica, della Consulta sulla Tassa di Soggiorno questa Amministrazione non ha tenuto conto delle determinazioni e delle indicazioni considerato che, in questo momento, non risulta costituita la Consulta per il Turismo che, comunque, ha già un'indicazione perché ci sono 5 persone che hanno detto che ne vogliono fare parte ma questa Amministrazione, non si capisce per quale motivo, ha ribandito, ha allargato, i termini... d'altro canto c'è un'indicazione di numero massimo ma non di numero minimo e quindi non si capisce... ma sembrerebbe da questo agire che questa Amministrazione abbia intenzione di far da sé come ha fatto finora, quindi, è l'Amministrazione che deve dire, ripeto, come si intendono spendere soldi della Tassa di Soggiorno e cosa hanno in mente per migliorare l'accoglienza... che era una delle indicazioni che aveva dato la Consulta per la Tassa di Soggiorno.

Il Presidente del Consiglio Catalano: Prego, Sindaco.

Il Sindaco: Allora, in ordine alla Tassa di Soggiorno. Non deve sfuggire che noi siamo ancora con la fase del riparto... che dovremmo cominciare a spendere una volta approvato il rendiconto che è in fase, diciamo, di processo operativo di presentazione al Consiglio comunale, una volta avuto il rendiconto saremo nelle condizioni di spendere la Tassa di Soggiorno secondo quello che è stato il confronto avvenuto con la Consulta precedente, che ha stabilito una serie di macroaree e andando anche, su nostra stessa volontà e sollecitazione, andando anche al di là delle stesse macro-aree ma dando dei suggerimenti fuori verbale se si vuole... detto virgolettato, su esigenze che ritenevano utili, meritevoli, di essere affrontate e noi ci muoveremo lungo questo percorso che già è stato fissato dalla precedente Consulta. In ordine poi ai dodicesimi staremo dentro i limiti di quello che è stato, e abbondantemente al di sotto in realtà, stabilito già in sede di confronto con la precedente Consulta. Dopodiché la nuova Consulta che sarà istituita... non ci sono retrospensieri Consigliere Carlisi, evitiamo di suonarcela ed i cantarcela, non ci sono retrospensieri. Si sono presentati, credo, quattro o cinque operatori rispetto ad una platea che deve essere di 12-15, quindi, abbiamo ritenuto per un processo che è di democrazia fare cosa buona e giusta di allargare la gara, di ribadire, comunicare meglio e di più, che c'era questo tipo di autocandidatura che si potevano proporre e, sta di fatto che, comunicandola opportunamente... la cosa, sono arrivate altre candidature. Una volta completata la platea andremo a istituzionalizzare la nuova Consulta secondo quello che il regolamento ha approvato. Il regolamento del resto della Tassa di Soggiorno già dà delle indicazioni che sono... mette all'interno delle macroaree, sui temi che lei affronta nella sua interrogazione... quindi, sostanzialmente, si dà la risposta lei stessa... cioè, in termini di accoglienza sono previste, dentro il regolamento approvato da questo Consiglio comunale, delle indicazioni precise e non ci vogliamo scostare di una virgola, né di un millimetro da quelle che sono, intanto, le indicazioni che ha dato il Consiglio comunale che arricchiremo, per carità, con le indicazioni che darà la Consulta, che è certamente un organo consultivo ma non è un organo consultivo inutile, è un organo che dà i suggerimenti che noi apprezzeremo così come abbiamo fatto nelle occasioni precedenti, tanto per dirne una... indicazioni che arrivavano dalla Consulta, per dire, quanta responsabilità ci sia negli operatori... c'erano il verde pubblico, tanto per dire, il "capitozzamento" degli alberi... In assenza della possibilità di farlo con la Tassa di Soggiorno, che non eravamo nelle condizioni

di spendere, abbiamo capito che queste erano esigenze immediate che avvertivano gli operatori tanto che abbiamo operato per vie diverse. I bagni pubblici...veniva dalla Consulta per il turismo, il primo bando è andato deserto, il secondo bando è andato deserto, avendo i soldi della Tassa di Soggiorno potremmo finalmente dire che deve essere un servizio che va remunerato, anziché affidare i bagni e ti pigli (prendi) 50 centesimi, diciamo virgolettato, di mancia vorrà dire che il Comune ci metterà i soldi dalla Tassa di Soggiorno e potrà fare un appalto per cui potrà essere, a quel punto, remunerativo gestire i bagni pubblici, quelli che abbiamo, e quelli che, invece, per i quali la Consulta ha indicato anche un'attività di investimento lo faremo pure nei limiti di quello che prevede il regolamento consiliare. Anche qui, quando ti muovi per macroaree sono previste attività di investimento ancora, finché non siamo stati posti nessuno sotto tutela, ci può essere chi può non piacere via Cesare Battisti...ma, obiettivamente, è l'unico tratto della via centrale della nostra città... dal un lato c'è via Pirandello che stiamo... sulla quale via faremo degli interventi di intesa, in sinergia con i privati, via Atenea ce l'abbiamo...in un bel momento della storia di questa città siccome erano rimasti dei pali della luce ed erano rimaste delle mattonelle che erano state utilizzate per la piscina comunale di Agrigento, per i "cessi" della piscina comunale di Agrigento, si decise che bisognava fare la via centrale della città e fare via Cesare Battisti, che poi è stata scavata ulteriormente e si trova in una Babele decontestualizzata da quello che è il centro, il cuore della città, davanti la porta di Ponte... Allora, se non è un'opera di cucitura quella di intervenire col basolato lavico allo stesso modo di quello che c'è in via Pirandello e allo stesso modo di quello che c'è in via Atenea, io non so quale via ancora più centrale, dal punto di vista anche della esposizione turistica, noi in questo momento abbiamo che non sia la via Atenea, Piazza Pirandello o via Pirandello, se non la via Cesare Battisti... si può questuare su tutto, sono abituato a veder questuare su tutto... ciascuno si stabilisce una verità e a quella verità costruisce delle sue verità...io c'ho fatto, diciamo, ormai da questo punto di vista, con alcuni settori, ci ho fatto il callo e quindi non è che mi stupisco se vedo interrogazioni che vengono mosse in un certo modo e ciascuno si stabilisce la propria verità, cioè non mi stupisco, rispondo alle domande sarò incapace, sarò, come dice la Consigliera Carlisi, impreparato rispetto ai miei Consiglieri comunali... per fortuna c'è lei che è molto preparata nel confondere, molto spesso, le acque e questa è una di quelle occasioni in cui si confondono le acque perché viene ritenuto il bando, che si fa per ampliare una Consulta, come un'attività quasi misteriosa di allargamento della Consulta...quali retro pensieri ci possono essere? Non lo so. Viene ritenuto, nell'ambito delle macroaree stabilite con la precedente Consulta, di effettuare una attività di investimento per manutenzioni straordinarie in una via cittadina e viene ritenuta, anche questa, un'attività, diciamo, abnorme...bene, diciamo, sulle verità assolute ci attrezzeremo...noi non siamo portatori di verità assolute le lascio agli altri.

Il Presidente del Consiglio Catalano: La Consigliera Carlisi, se intende applicarne ha facoltà, le do il minutaggio collega.

Il Consigliere Carlisi: Sì, grazie Presidente. Grazie, Sindaco sono veramente lusingata dal suo infervorarsi... direi che la risposta come lei ha detto... la risposta se l'è data da solo, nel senso che il regolamento all'articolo 2-bis, sicuramente, non parla di andare a riammattonare o andare a ristrutturare dei marciapiedi cittadini. Sicuramente, non è quello che lei ha definito "un suggerimento fuori verbale" da parte di qualche operatore che era all'interno della Consulta perché, mi pare, che li ha delusi tutti persino quelli che erano fra i suoi accaniti sostenitori e, soprattutto, il fatto che siano andati contro questa decisione della via Cesare Battisti, che non è un incaponimento mio, ma, mi pare, che è un qualcosa che non... ha dato fastidio, ha generato stupore in tutta la città. I membri della Consulta non sembravano... sono sembrati stupiti da questa scelta e sicuramente hanno detto che non era la scelta giusta per utilizzare la Tassa di Soggiorno quindi, diciamo, se c'è qualcuno che si fa le verità, se le crea, se le inventa e poi vuole che tutti ci crediamo

questo,caro Sindaco è lei... Quindi come si dice"lupo di mala coscienza come opera pensa", queste sono le cose che lei pensa... e lei pensa e le mette...(voce fuori campo) e lo stesso...reciproco...ma sempre sullo stesso proverbio siamo, è un proverbio siciliano è un'antica, come dire, verità che evidentemente fa male e lo stiamo vedendo come fa male... ma è quello...hanno indicato... avevano indicato proprio i bagni pubblici è inutile che voi fate...vedete che fate (avete fatto)un bando dove ci sono delle personeche si dovevano andare a caricare i bagni per avere poi, in una città che, comunque, viene in questo momento poco visitata anche una remunerazione piccola è una cosa difficile,comunque diciamo, sono contenta che voici abbiate provato ma la determinazione magari di fare questi bagni pubblici doveva venire subito come pure, una cosa avevano indicato,era l'infopoint. L'infopoint che esisteva prima e che si poteva fare con questi soldi. Ma voi vi siete incaponiti a fare un'operazione di maquillage che, magari, a lei non piace quella via e che comunque non ha le stesse caratteristiche per come l'avete concepita né della via Atenea, che è in condizioni pietose e le persone cadono e quindi non va bene, ma anche.... (voce fuori campo) Praticamente, il basolato lei dice che è identico... non c'è il bianco, quindi, questo basolato identico...lo dice semplicemente lei.Ha detto, anche lei, che è stata scavata successivamente e lei sa benissimo che esiste un regolamento per l'esecuzione di lavori di scavo che doveva essere fatto... che doveva essere fatto rispettare, cosa che non è stata.Quindi,se la può soltanto prendere con i suoi Uffici,grazie.

Il Presidente del Consiglio Catalano: E ora ci sarebbe il punto 12 che è su TARI Favara Ovestche è di competenza dell'AssessoreHamel.

Il Consigliere Carlisi: Allora, l'ultimo punto che vado a leggere è quello relativo alla TARI su Favara ovest.Ho messoun pezzo che è preso direttamente dal giornale "La Sicilia", visto che sono stati citati anche i giornalisti, del 22 gennaio 2019 che dice: "A partire dal 2011 ilServizio Igiene Ambientale è stato messo a carico della TARI di Agrigento essendo stato individuato quello di Favara Ovest come quartiere su suolo agrigentino. Fu,infatti, un accordo successivo tra le due Amministrazioni, un atto privo di valore concreto,tuttavia a stabilire che in quel quartiere sarebbe stata Favaraa gestire il servizio, peccato che alla fine -continua Hamel-(quindi è una sua intervista) la spesa è rimasta a carico del Comune e dei contribuenti di Agrigento ad eccezione di quella per il trasporto dei rifiuti in discarica sebbene Favara abbia "bollettato" integralmente il costo ai propri residenti.Cosa fare adesso? Innanzitutto, ha spiegato l'assessore il ritiro, da parte della Serit, delle cartelle emesse da parte di Ge.sa per conto di Agrigento in modo da salvaguardare i termini di prescrizione, siada parte dei cittadini chedelComune che, facendo la nuova notifica, potrà ripristinare l'iter normale del recupero delle somme, per adesso sistemiamo il 2011 che è l'anno di una doppia fatturazione ai clienti e poi, con calma, cercheremo un accordo con Favara.Ovviamente, precisamente Hamel, se non si dovesse trovare, noi comunque confermeremo i nostri diritti nelle sedi opportune. Ora qualche settimana fa c'è stato un incontro... io, tra l'altro,sempre in questa famosa fattura che riguarda il 2011 ho appreso che 12.392euro sono dei soldi relativi al potenziamento del servizio raccolta nella zona di Favara Ovest, come da disposizione di servizio numero 163, e poi c'è un servizio straordinario rimozione rifiuti a Favara Ovest con un ordine di servizio numero 8 del 26 01 2019 di 603 euro.Ora, in base a queste risultanze interrogo per conoscere:quanto costa un anno di servizio rifiuti a Favara Ovest; se ci sono state interlocuzioni col Comune di Favara; e come si intende agire per recuperare le somme dovute,grazie.

Il Presidente del Consiglio Catalano: Assessore prego.

L'assessore Hamel: La vicenda di Favara Ovest è una vicenda surreale perché, credo, che in nessuna parte d'Italia sia mai successo che un Comune... un altro Comune bolletta per i cittadini residenti in un Comune vicino o in ogni caso in un altro Ente locale.Di fatto è successo questo a favara Ovest. Una zona che dal

punto di vista culturale, sociale, della vocazione dei residenti...è Favara a tutti gli effetti, si sentono favaresi e sonofavaresi quelli che abitano a Favara Ovest, però, purtroppo per loro, sono residenti in un territorio che è nella città di Agrigento, fa parte del territorio della città di Agrigento. Cosa è successo, praticamente, nel 2011?(è successo) che la ditta che faceva il lavoro di raccolta e smaltimento a Favara era la stessa che faceva questo lavoro ad Agrigento, quindi la differenza delle attività della ditta che raccoglieva a Favara e poi passava e raccoglieva, allora con i cassonetti, a Favara Ovest era sostanzialmente quasi indeterminabile per cui questo ha creato la convinzione...io dico la convinzione, perché nella sostanza non era così, che a pagare il servizio e a svolgere il servizio per Favara Ovest era il Comune di Favara. Io...questa vicenda è andata avanti per un bel po' di tempo con gli assurdi giuridici dei cittadini di Favara Ovest che erano inseriti nel ufficio anagrafe del Comune di Favara pur essendo residenti nel Comune di Agrigento, cioè è come se io che sono residente in via Dante mi dessero, diciamo, la carta d'identità con scritto residente in via Dante Comune di Favara. Comunque, è una cosa che si è verificata e che deve essere in qualche modo risolta. Cosa è successo, sostanzialmente, in questa in questa situazione che il Comune di Favara, convinto di sostenere i costi per il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti della zona di Favara Ovest, ha ritenuto, d'accordo penso anche con Amministratori del Comune di Agrigento...anche se non ci sono atti formali rispetto a questo tipo di scelta... di inserire gli abitanti del Comune di Favara Ovest nella lista, diciamo, dei contribuenti del Comune di Favara. Per cui il Comune di Favara ha attivato la riscossione dei tributi per gli immobili sitin nel Comune di Agrigento nella frazione di Favara Ovest a compensazione dei costi che riteneva di aver sostenuto per questo tipo di servizio. Io ho cercato di affrontare la situazione per vedere come poterla risolvere. In questo contesto abbiamo avuto un incontro con il Comune di Favara. Il Comune di Favara, in maniera molto risoluta...il sindaco ha detto "Mi dispiace, io non voglio fare più niente perché dal primo di gennaio 2019 la raccolta ve la fate voi" e nello stesso tempo ha mandato una lettera alla SRR, allora Ato Ge.sa che svolgeva questo servizio nel 2011 dicendogli di vedere quali erano i costi che erano stati sostenuti per questo tipo di servizio. L'Ato Ge.sa ha risposto correttamente che il Comune di Favara per questo servizio non ha sostenuto nessun costo e che il costo di questo servizio è stato sostenuto dal Comune di Agrigento. Come è questo meccanismo? Il meccanismo è fatto in questo modo... cioè, quando si fa un appalto il costo, diciamo, dell'appalto viene determinato anche in base a quella che è la popolazione, per cui per il Comune di Favara, non so quantisiano gli abitanti...35.000...c'era un costo di appalto che serviva per quegli abitanti, nel costo di Agrigento, esclusi Favara Ovest quindi per quegli abitanti esclusi Favara ovest. Nell'appalto del Comune di Agrigento c'era il costo per i 60.000 abitanti del Comune di Agrigento compresi gli abitanti di Favara Ovest, ma non compresi così anche astrattamente compresi anche con la delimitazione planimetrica che c'è in alcuni elaborati allegati, cioè in maniera specifica. Quindi cosa succede? Che se noi paghiamo, tanto per dire le cifre, 15 milioni di euro all'incirca, diciamo, di costo per il servizio e gli abitanti di Favara Ovest, le utenze di Favara Ovest sono 300 circa...noi abbiamo sostenuto un costo, diciamo, nell'ambito non quantificato in maniera espressa ma, diciamo, ricavabile dal punto di vista percentuale... abbiamo sostenuto un costo per quanto riguarda Favara Ovest nell'ambito del nostro appalto di circa... che va, che oscilla tra 55 e 70.000 euro. Costo che non ha sostenuto il comune di Favara, probabilmente, il Comune di Favara potrebbe aver sostenuto il costo del conferimento a discarica, perché... siccome la ditta usava un compattatore unico per raccogliere a Favara e a Favara Ovest, territorio di Agrigento, i rifiuti finivano tutti nello stesso compattatore e poi Favara li mandava in discarica. Quindi quei rifiuti di Favara Ovest, giustamente, saranno stati pagati da Favara in quanto erano insieme con i rifiuti di Favara e la bolletta di conferimento non viene pagata alla ditta che fa il servizio ma viene pagata direttamente alla discarica, quindi arrivava al Comune di Favara da parte della discarica. Quindi la situazione, sostanzialmente, è questa... è estremamente confusa e complicata e tutto il resto. Cosa è successo in questo contesto? Che Favara ritenendoci di svolgere totalmente il servizio di raccolta e smaltimento ha "bollettato" per i residenti nel Comune di Agrigento frazione di Favara Ovest e ha incassato

queste somme. Ad Agrigento poi, a seguito del censimento e a seguito degli accertamenti diciamo sull'evasione fiscale di cui parlavamo in precedenza, attraverso le individuazioni catastali si è visto che il signor ics che abitava in una strada... via Progresso, non so se c'è una via Progresso a Favara Ovest... chi abitava in via Progresso ad Agrigento, in quell'immobile non pagava la spazzatura ma non è che è stato individuato diciamo specificamente... il meccanismo del database del sistema ha fatto uscire fuori queste cose... quindi non sapevano noi se era a Favara Ovest, se era a Cannatello, se era a via Dante... questo signore non pagava la spazzatura, non avendo un riscontro e non avendo incrocio con pagamento effettuato al Comune di Agrigento è stato messo l'accertamento per dire "guardi che l'immobile non ha pagato la spazzatura" questo viene e dice "ma io la spazzatura l'ho pagata a Favara" insomma c'è stata un po' di confusione e siccome è una procedura che ha una durata oltre la quale poi si va in prescrizione e non si possono più recuperare somme, giustamente, dopo... l'Ato Ge.sa, dopo un periodo di sospensione delle procedure diciamo di iscrizione a ruolo, ha proceduto all'iscrizione al ruolo ed è scoppiato, diciamo, il caso, giustamente, di persone che avevano pagato a Favara e si vedevano notificato l'avviso di pagamento ad Agrigento. E allora come si può risolvere questa questione? C'è un principio che applichiamo noi per quanto riguarda, per esempio, l'IMU... nell'IMU basta sbagliare un numero del codice comune per cui il pagamento che si fa, si crede di fare al Comune di Agrigento, va a finire al Comune di Pordenone, però, l'ufficio tributi sposa la regola per cui se uno ha effettuato il pagamento dell'Imu del comune di Agrigento versando le somme al Comune di Pordenone non viene considerato un evasore né uno che ha pagato in ritardo, viene considerato come uno che deve sistemare la partita per cui noi scriviamo al Comune di Pordenone, gli diciamo "Guarda questo utente ha sbagliato a fare il versamento e vi sono arrivati questi soldi, restituiteceli e noi saniamo la situazione". E così è... Questo stesso meccanismo io sto cercando di applicarlo per quanto riguarda la TARI, ed è un meccanismo di giustizia equitativa, che cerca di risolvere il problema di questi cittadini, perché loro non hanno nessuna colpa di avere pagato a Favara perché c'era questo meccanismo che era stato innescato, diciamo, da questo accordo che non è stato mai formalizzato perché se fosse stato formalizzato e regolamentato non ci sarebbe stato nessun dubbio e nessun problema che nasceva. Dopo di che noi siamo arrivati a questo punto che abbiamo fatto il censimento delle persone che hanno queste situazioni, attraverso il database dell'Ato Ge.sa, attraverso il database del Comune di Agrigento, attraverso le indicazioni materiali ci sono pervenute anche attraverso due avvocati che si occupano di tutela dei diritti dei consumatori e ci hanno dato degli altri elenchi. Abbiamo tutti questi elenchi, li stiamo elaborando... io la prossima settimana andrò al Comune di Favara per dirgli "Noi abbiamo queste 50-100-120, non so esattamente quante siano, persone che hanno pagato la TARI, allora TIA, presso di voi. Ci confermate che sono avvenuti i pagamenti?" Per altri abbiamo ricevuta, abbiamo... tutta questa documentazione verrà valutata. Il Comune di Favara ci deve dare una risposta, ci dà una risposta, dopodiché noi facciamo la sospensione dei ruoli esattoriali, lo sgravio se è necessario ed è fattibile... ed è fattibile lo sgravio e liberiamo, diciamo, i contribuenti che hanno pagato a Favara dell'importo che viene reclamato dal Comune di Agrigento. C'è un problema in tutto questo contenuto perché, i Comuni non sono privati che possono fare delle scelte così, secondo equità, ma anche convenienza o valutazioni così... i Comuni devono camminare, diciamo, su linee di rispetto delle regole, delle leggi e per cui, praticamente, dopo che noi abbiamo fatto quest'operazione, noi chiederemo a Favara "quanto ha incassato dai cittadini di Agrigento per questo tipo di riscossione che hai fatto? E quanto hai speso?" Il quanto hai speso, praticamente, verificato ma, dovrebbe essere così, il costo del conferimento a discarica... vediamo quello che hanno conferito a discarica, hanno conferito €40.000 di costi di conferimento a discarica, ne avete incassati 45.000 ce ne dovete dare €5000. Ma ce lo regoliamo noi tra i Comuni tenendo fuori i cittadini che si trovano in questa in questa morsa. Questa è la soluzione per il problema per il 2011, poi ci saranno i problemi per il 12-13- 14-15- 16- 17 e 18 perché si è continuato così per tutto questo periodo, 17 e 18 c'è pure il problema della differenziazione che crea qualche ulteriore difficoltà, diciamo, nella soluzione del problema ma, comunque,

abbiamo il tempo per poterlo...per poterlo affrontare. Perquanto riguarda la situazione di Favara Ovest... tra l'altro, fortunatamente, noi dal primo di gennaio abbiamo assunto il servizio, quindi, non abbiamo più niente a che fare con Favara, stiamo vedendo come regolarlo, per adesso c'è un furgone che raccoglie le cose lì mai, molto probabilmente, partiremo con la differenziata perché è un aggregato di case, non sono case sparse oppure sdoppiandole in due zone perché una parte è più sparsa, però già siamo al referendum per quanto riguarda la distribuzione dei confini, quindi, molto probabilmente entro l'anno noi potremmo chiudere completamente con questo tipo di problema. Quello che voglio sottolineare alla Consigliera Carlisi è che, praticamente, con questa operazione che noi stiamo facendo a partire dal primo di gennaio del 2019 noi realizziamo, non cambiando niente nei nostri costi e nel nostro sistema perché questo costo già lo sostenevamo, un risparmio di circa €70.000 praticamente. Io non sono, diciamo... come dice, come diceva quello lì...comunque, non sono sicuramente briciole in questi. Quando Favara Ovest sarà tolto dal territorio di Agrigento noi, diciamo, questi 70 mila euro saranno consolidati e li redistribuiremo sul restante territorio, potendo aumentare anche i servizi.

Il Presidente del Consiglio Catalano: Grazie, Assessore, collega Carlisi.

Il Consigliere Carlisi: Grazie, grazie Assessore non replico Presidente, grazie. Abbiamo concluso, praticamente, perché l'altra siamo riusciti, grazie arrivederci.

Il Presidente del Consiglio Catalano: Grazie a voi signori. Sono le ore 13:22. Buona giornata



Prot. n. 2712 del 14/01/2019

Alla Presidenza del Consiglio del Comune
di Agrigento

Oggetto: *Interrogazione per il question time su mercato del venerdì*

La sottoscritta Marcella Carlisi, Consigliera comunale del Movimento 5 Stelle,

interroga per conoscere

se, vista la scarsa partecipazione e i posti vuoti, si intenda riassegnare i posti vacanti;

come si intende riordinare il mercato che è infestato da abusivi;

cosa si intende fare per ridurre le buche sul piazzale per ridurre i dff causati dai risarcimenti per le cadute.

Agrigento 13/1/19

La Consigliere

Ing. Marcella Carlisi



Prot. n. 2702 del 14/01/2019

Alla Presidenza del Consiglio del Comune
di Agrigento

Oggetto: *Interrogazione per il question time su adozione cani*

La sottoscritta Marcella Carlisi, Consigliera comunale del Movimento 5 Stelle,
in considerazione di quanto stabilito dalla Regione;

interroga per conoscere

cosa deve fare chi trova un cane e vuole tenerlo;

come l'Amministrazione intende agevolare le adozioni degli animali;

come funziona la microchippatura e la sterilizzazione dei cani adottati come
di quartiere o di famiglia;

quando sarà aperto il presidio sanitario di contrada Consolida.

Agrigento 13/1/19

La Consigliere

Ing. Marcella Carlisi



Prot. n. 2703 del 14/01/2019

Alla Presidenza del Consiglio del Comune
di Agrigento

Oggetto: Interrogazione per il question time su compostaggio

La sottoscritta Marcella Carlisi, Consigliera comunale del Movimento 5 Stelle, viste le disposizioni operative relative all' Azione 6.1.1 - "Realizzare le azioni previste nei piani di prevenzione e promuovere la diffusione di pratiche di compostaggio domestico e di comunità" per la concessione di agevolazioni in favore dei Comuni per il sostegno alle attività di compostaggio di prossimità dei rifiuti organici.;

considerata la spesa per lo spostamento del rifiuto organico fino agli impianti che lo trattano;

considerato che l'ATI che si è aggiudicata l'appalto dei rifiuti aveva indicato che avrebbe fornito due possibilità per il compostaggio di continuità;

interroga per conoscere

se questa amministrazione intenda partecipare al bando indicato in premessa;

se, quando e dove si intende installare gli impianti per il compostaggio di comunità che doveva fornire l'ATI.

Agrigento 13/1/19

La Consigliere

Ing. Marcella Carlisi

| | | |
|---|----------------------------|--|
|  | COMUNE DI AGRIGENTO | <i>" la nostra civiltà contro il fizzo e l'usura "</i> |
|---|----------------------------|--|

Prot. n. 2706 del 14/01/2019

Alla Presidenza del Consiglio del Comune di Agrigento

Oggetto: Interrogazione per il question time su utenze TARI

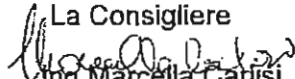
La sottoscritta Marcella Carlisi, Consigliera comunale del Movimento 5 Stelle,
interroga per conoscere

cosa sta facendo questa amministrazione per identificare tutti gli utenti che devono pagare la TARI;

in considerazione del numero di utenze attualmente raggiunte dalla fatturazione (utenze residenti e utenze non residenti) di cui si richiede il numero, quante utenze si stimano ancora da identificare e quali metodi si sono finora utilizzati;

quante sono le utenze che, nonostante siano state raggiunte dalla bollettazione, non hanno pagato.

Agrigento 13/1/19

La Consigliere

Ing. Marcella Carlisi



COMUNE DI AGRIGENTO

*" la nostra civiltà contro
il fizzo e l'usura "*

Prot. n. 2709 del 14/01/2019

Alla Presidenza del Consiglio del Comune
di Agrigento

Oggetto: *Interrogazione per il question time su spazzatura del mercato del venerdì*

La sottoscritta Marcella Carlisi, Consigliera comunale del Movimento 5 Stelle,

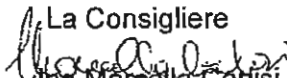
interroga per conoscere

come è organizzato il pagamento della spazzatura per i mercatisti;

come è organizzato il pagamento della spazzatura per i mercatisti che insistono sull'area privata che viene pulita dal Comune;

come si intende organizzare la raccolta differenziata per i mercatisti.

Agrigento 13/1/19

La Consigliere

Ing. Marcella Carlisi



COMUNE DI AGRIGENTO

"la nostra civiltà contro
il fizzo e l'usura"

Prot. n. 3231 del 15-1-19

Alla Presidenza del Consiglio del Comune
di Agrigento

Oggetto: Interrogazione per il question time su utenze non domestiche TARI

La sottoscritta Marcella Carlisi, Consigliera comunale del Movimento 5 Stelle,
in considerazione delle alte bollette;

considerato che nella delibera DELIBERA N° 204 DEL 30.11.2017 il
Consiglio comunale ha approvato una mozione che impegnava
l'amministrazione "Ad avviare delle interlocuzioni con le categorie
economiche cittadine perché le tariffe siano commisurate il più possibile alla
capacità di produzione dei rifiuti, in attesa della tariffazione puntuale";

interroga per conoscere

cosa sta facendo questa amministrazione affinché le tariffe siano
commisurate il più possibile alla capacità di produzione dei rifiuti in relazione
alle attività.

Agrigento 13/1/19

La Consigliere


Ing. Marcella Carlisi

| | | |
|---|----------------------------|--|
|  | COMUNE DI AGRIGENTO | <i>" la nostra civiltà contro il fizzo e l'usura "</i> |
|---|----------------------------|--|

Prot. n. 3207 del 15-1-19

Alla Presidenza del Consiglio del Comune
di Agrigento

Oggetto: *Interrogazione per il question time su spazzatura cimitero*

La sottoscritta Marcella Carlisi, Consigliera comunale del Movimento 5 Stelle,

interroga per conoscere

se i cimiteri comunali differenziano la spazzatura;

se non è il caso di mettere nelle vicinanze un cassone per le potature.

Agrigento 14/1/19


La Consigliere
Ing. Marcella Carlisi

| | | |
|---|----------------------------|--|
|  | COMUNE DI AGRIGENTO | <i>" la nostra civiltà contro il pizzo e l'usura "</i> |
|---|----------------------------|--|

Prot. n. 3226 del 15-1-19

Alla Presidenza del Consiglio del Comune
di Agrigento

Oggetto: *Interrogazione per il question time su sanzioni imprese raccolta
rifiuti*


La sottoscritta Marcella Carlisi, Consigliera comunale del Movimento 5 Stelle,

interroga per conoscere

quante sanzioni sono state comminate alle aziende per delle non conformità
sul sistema della raccolta dei rifiuti;

per quali non conformità e come hanno risposto le aziende;

Agrigento 14/1/19

La Consigliere

Ing. Marcella Carlisi

10



COMUNE DI AGRIGENTO

" la nostra civiltà contro
il fizzo e l'usura "

Prot. n. 5509 del 22/01/2019

Alla Presidenza del Consiglio del Comune
di Agrigento

Oggetto: Interrogazione per il question time su servizio ingombranti

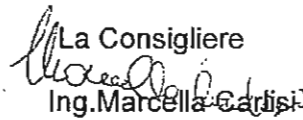
La sottoscritta Marcella Carlisi, Consigliera comunale del Movimento 5 Stelle,

Considerato che per chi chiede il servizio ingombranti si prospetta un'attesa di oltre un mese e mezzo;

interroga per conoscere

- Come sarà gestito il servizio ingombranti;
- Se finalmente è stato diviso da RAEE e rifiuti pericolosi;
- Quanti kg sono stati raccolti e quale è la tipologia e il costo, dato che online non si trova il contratto.

Agrigento 21/1/19

La Consigliere

Ing. Marcella Carlisi



COMUNE DI AGRIGENTO

*"la nostra civiltà contro
il fizzo e l'usura"*

Prot. n. 6063 del 24/01/2019

Alla Presidenza del Consiglio del Comune
di Agrigento**Oggetto:** Interrogazione per il question time su fatture ATI e operatori

La sottoscritta Marcella Carlisi, Consigliera comunale del Movimento 5 Stelle,
viste le fatture delle ditte dell'ATI

interroga per conoscere

- Se risulta dalle fatture delle ditte dell'ATI quanti operatori sono impiegati e pagati per le operazioni di pulizia e raccolta e se i numeri sono congrui a quelli dell'appalto (vecchio e nuovo);
- Se è vero che saranno inseriti nel cantiere di Agrigento degli operatori della SRR che saranno pagati dalle imprese e cosa cambia per i pagamenti del Comune ad aziende e SRR.

Agrigento 23/1/19

La Consigliere

Ing. Marcella Carlisi



Alla Presidenza del Consiglio Comunale
del Comune di Agrigento

Prot. n. *90941* del *23/11/2018*

Oggetto: Interrogazione per il question time sul tema "illuminazione pubblica"

La sottoscritta Marcella Carlisi, Consigliera comunale del Movimento 5 Stelle, considerato che pervengono numerose segnalazioni riguardo la pubblica illuminazione su pali mancanti o ammalorati o illuminazione non funzionante; Considerato che i sottopassaggi nelle vicinanze della stazione sono illuminati;

interroga per sapere

se e quanto paga l'amministrazione per l'illuminazione dei sottopassaggi citati in premessa e perché sono illuminati dato che sono sprangati;

se questa amministrazione intende istituire un ufficio che possa dare risposte certe e aiuto a chi si trova al buio e non riesce ad interfacciarsi col gestore della rete di illuminazione stradale;

se ci sono e quali sono gli interventi in sospeso della Gemmo in città, bloccati perché il Comune non può permettersi di pagare le riparazioni.

Agrigento 23/11/18

La Consigliere


 Ing. Marcella Carlisi

| | | |
|---|---------------------|--|
|  | COMUNE DI AGRIGENTO | <i>"la nostra civiltà contro il pizzo e l'usura"</i> |
|---|---------------------|--|

Prot. n. 10609 del 8/2/19

Alla Presidenza del Consiglio del Comune
di Agrigento

Oggetto: *Interrogazione per il question time su tassa di soggiorno*

La sottoscritta Marcella Carlisi, Consigliera comunale del Movimento 5 Stelle;

Viste le spese in dodicesimi;

Considerato che non si è ancora riunita la consulta del turismo;

interroga per conoscere

Come si intendono spendere i soldi della tassa di soggiorno e cosa ha in mente questa amministrazione per migliorare l'accoglienza.

Agrigento 7/2/19


La Consigliere
Ing. Marcella Carlisi

| | | |
|---|----------------------------|--|
|  | COMUNE DI AGRIGENTO | <i>"la nostra civiltà contro il fizzo e l'usura"</i> |
|---|----------------------------|--|

Prot. n. 6041 del 24/01/2019

Alla Presidenza del Consiglio del Comune
di Agrigento

Oggetto: Interrogazione per il question time su TARI Favara Ovest

La sottoscritta Marcella Carlisi, Consigliera comunale del Movimento 5 Stelle,

Letto sul Giornale La Sicilia del 22/1/19 che "A partire dal 2011 il servizio di igiene ambientale è stato messo a carico della Tari di Agrigento, essendo stato individuato quello di Favara ovest come quartiere me suolo agrigentino". Fu infatti un accordo successivo tra le due amministrazioni (un atto privo di qualunque valore concreto, tuttavia) a stabilire che in quel quartiere sarebbe stata Favara a gestire il servizio. "Peccato che alla fine - continua Hamel - la spesa è rimasta a carico del Comune e dei contribuenti di Agrigento, ad eccezione di quella per il trasporto dei rifiuti in discarica, sebbene Favara abbia bollettato integralmente il costo ai propri residenti". Cosa fare adesso?

"Innanzitutto - ha spiegato l'assessore - chiederemo il ritiro da parte della Serit delle cartelle emesse da parte di Gesa per conto di Agrigento in modo da salvaguardare i termini di prescrizione sia da parte dei cittadini che al Comune, che facendo la nuova notifica, potrà ripristinare l'iter normale del recupero delle somme. Per adesso sistemiamo il 2011, che è l'anno di una doppia fatturazione degli enti, poi, con calma, cercheremo un accordo con Favara. Ovviamente - precisa Hamel - se non si dovesse trovare noi comunque confermeremo i nostri diritti nelle sedi opportune".

interroga per conoscere

- Quanto costa un anno di servizio rifiuti a Favara Ovest;
- Se ci sono state interlocuzioni col Comune di Favara e come si intende agire per recuperare le somme dovute.

Agrigento 23/1/19

La Consigliere

 Ing. Marcella Carlisi

Del che il presente verbale, che si sottoscrive come appresso, salva approvazione ai sensi dell'art. 186 dell'O.R.EE.LL.

IL CONSIGLIERE ANZIANO
rag. Marco Vullo

IL PRESIDENTE
avv. Daniela Catalano

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
avv. Antonio Insalaco

CERTIFICATO DI AVVENUTA AFFISSIONE

Per gli effetti di cui agli artt. nr.11 e nr.12 della l.r. 44/91 e dell'art. 12, comma 3°, della l.r. nr. 5/2001, si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio on - line, nr. di reg. _____, il _____.

Agrigento, li _____

Il Responsabile del Servizio II - Settore I

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 44/91, decorsi giorni 10 (dieci) dalla data di pubblicazione.

La presente deliberazione è divenuta esecutiva lo stesso giorno dell'adozione in quanto dichiarata immediatamente esecutiva.

Agrigento, li _____

Il Segretario Generale

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Per gli effetti di cui all'art.11, comma 1°, della l.r. 44/91, si certifica su referto dell'operatore qui allegato, che la presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo Pretorio on - line, nr. reg. _____, dal _____ al _____, per giorni 15 (quindici) consecutivi.

Agrigento, li _____

Il Responsabile del Servizio II - Settore I

Il Dirigente del Settore I

Il Segretario Generale
